

ACCORDO

DI

COLLABORAZIONE INTERISTITUZIONALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO “FOR.ITALY 2 – FORMAZIONE FORESTALE PER L’ITALIA”

(articolo 15 legge 7 agosto 1990, n. 241)

TRA

la Regione Toscana con sede in Piazza Duomo, Firenze (FI), codice fiscale 01386030488, in qualità di capofila del progetto “For.Italy 2”, nella persona del delegato alla firma dell’accordo e alla successiva attuazione degli interventi proposti, dott., Dirigente del Settore Forestazione Agroambiente Risorse Idriche nel Settore Agricolo e Cambiamenti Climatici, ai sensi del D.D.G. n. 10139 del 14 maggio 2024,

la Regione Calabria con sede in Viale Europa, Catanzaro (CZ), codice fiscale 80001350802, in qualità di capofila del progetto “For.Italy 2”, nella persona del delegato alla firma dell’accordo e alla successiva attuazione degli interventi proposti, dott., Dirigente della UOA Politiche della Montagna, Foreste, Forestazione e Difesa del Suolo, ai sensi della L.R. n. 6 del 23.04.2021,

E

la Regione ...con sede in , , codice fiscale , in qualità di partner del progetto “For.Italy 2”, nella persona del delegato alla firma dell’accordo e alla successiva attuazione degli interventi proposti, dott., Dirigente del Settore/Ufficio

(nel seguito indicate congiuntamente come le Parti)

VISTI

l’articolo 2 (Finalità), comma 1 del decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34 “Testo unico in materia di foreste e filiere forestali” (di seguito TUFF) che individua tra gli obiettivi da perseguire la promozione ed il coordinamento della formazione e dell’aggiornamento degli operatori e la qualificazione delle imprese forestali;

l’articolo 10 (Promozione ed esercizio delle attività selvicolturali digestione), comma 8, lettera b) del TUFF in cui è previsto che con decreto del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali (ora Ministero dell’Agricoltura, Sovranità Alimentare e delle Foreste, di seguito MASAF), adottato d’intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le

Province autonome di Trento e di Bolzano, sono fornite disposizioni per la definizione dei criteri minimi nazionali per la formazione professionale degli operatori forestali e per l'esecuzione degli interventi di gestione forestale, in coerenza con gli indirizzi europei (di seguito DM formazione);

la relazione tecnico illustrativa a sostegno della proposta del DM formazione che evidenzia la necessità di adottare le misure di sostegno di seguito indicate, volte a favorire un efficace recepimento di tale disposizione:

1. definire a livello nazionale lo standard formativo minimo dell'Istruttore forestale al fine di ottenere analoghi livelli qualitativi in esito a corsi erogati in tutte le aree territoriali dell'Italia;
2. comunicare sul territorio, in bosco e alle imprese, i contenuti del DM formazione;
3. avviare corsi di formazione per Istruttori forestali con particolare riferimento alle Regioni del centro e sud Italia;
4. quantificare le risorse necessarie del prossimo periodo di programmazione per permettere alle imprese forestali di acquisire le competenze professionali necessarie per rispettare il DM formazione;
5. accompagnare le Regioni che devono iniziare questo percorso con un adeguato servizio di assistenza tecnica;
6. prevedere che la formazione proposta dalle Regioni dovrà:
 - essere erogata con continuità;
 - avere carattere prevalentemente pratico;
 - utilizzare gli Istruttori forestali (operatori forestali formati per trasmettere le principali tecniche di lavoro in campo forestale) come docenti della parte pratica;
 - essere realizzata in cantieri forestali reali;
7. raccogliere e valorizzare il materiale già elaborato in tema di formazione professionale in campo forestale dalle Regioni e Province autonome;
8. avviare un confronto con il Ministero dell'istruzione e del merito (MIUR) finalizzato ad inserire nell'ambito del ciclo educativo (obbligo scolastico) la qualifica professionale da operatore forestale (triennale), analogamente a quanto già previsto, ad esempio, per l'agricoltura (qualifica da operatore agricolo che, con un ulteriore biennio, porta all'acquisizione del diploma di agrotecnico);

che le Regioni hanno il compito di promuovere in modo condiviso la crescita delle imprese e la gestione attiva e sostenibile del bosco, anche attraverso la definizione di requisiti professionali minimi per l'esecuzione degli interventi di gestione forestale; professionalità che le Regioni devono favorire attraverso attività di formazione e aggiornamento degli operatori e di qualificazione delle imprese, volte anche a garantire standard adeguati di sicurezza per i lavoratori;

la situazione fortemente frammentata a livello nazionale, soprattutto tra

Regioni del nord, del centro e del sud, spesso a discapito di queste ultime, emersa da un processo di *audit* sul tema della formazione professionale in campo forestale attivato su scala interregionale;

la volontà del Ministero dell'Agricoltura, Sovranità Alimentare e delle Foreste, Direzione Generale Foreste (di seguito MASAF - DIFOR) di sostenere iniziative mirate a ridurre il divario esistente in tema di qualificazione del capitale umano ed imprenditoriale attraverso una serie di azioni da realizzare in modo coordinato sul territorio nazionale da organizzare in un progetto pluriennale;

il progetto di informazione e formazione professionale per il settore forestale italiano denominato "For.Italy - *Formazione forestale per l'Italia*" attuato nel corso delle annualità 2020-2022, elaborata dal Settore Foreste della Regione Piemonte e dall'Istituto per le Piante da Legno e l'Ambiente SpA, su indicazione e di concerto con il MASAF - DIFOR ed il Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria, finalizzata a riproporre a livello nazionale le migliori e più efficaci iniziative che hanno localmente contribuito alla definizione di un "*settore forestale*" e che ha raggiunto tutti gli obiettivi posti dal progetto stesso a livello nazionale;

la proposta di progetto di informazione, formazione professionale e promozione del settore forestale italiano denominato "For.Italy - *Formazione forestale per l'Italia - 2^a edizione*" (di seguito "For.Italy 2") elaborata dal Settore Forestazione Agroambiente Risorse Idriche nel Settore Agricolo e Cambiamenti Climatici della Regione Toscana e dall'UOA Politiche della Montagna, Foreste Forestazione e Difesa del suolo della Regione Calabria di concerto con il MASAF - DIFOR, finalizzata a riproporre, anche avvalendosi dei principali istituti di ricerca a livello nazionale, le migliori e più efficaci iniziative che possano contribuire ad un ulteriore salto di qualità dell'intero *settore forestale nazionale*;

l'idea progettuale che si sviluppa, seguendo quanto già realizzato nel corso della precedente edizione, lungo direttrici complementari basate sull'informazione, sulla formazione e sulla condivisione di conoscenze ed esperienze e prevede la realizzazione di attività che possono favorire la crescita di un ideale "*equipe di lavoro*" composta da pubbliche amministrazioni, istituti di ricerca, tecnici e imprese impegnati in un organico sviluppo del sistema paese in ambito forestale;

le attività di progetto che rappresentano importanti momenti di aggregazione, reciproca conoscenza, confronto ed informazione; permettono di raccogliere adesioni nei confronti di future iniziative in tema di formazione forestale e di promozione degli albi delle imprese forestali (articolo 10, comma 2 del D.Lgs. 34/2018), ma anche di comprendere specifiche esigenze del contesto di riferimento e di veicolare particolari messaggi di politica forestale, definendo un canale di comunicazione diretto fra le pubbliche amministrazioni e gli operatori del settore;

il verbale della seduta del 12 settembre 2023 del Tavolo permanente di concertazione tra Stato e Regioni in materia di foreste istituito con decreto ministeriale 26 giugno 2019, n. 6792, (trasmesso con posta elettronica certificata in data 7 novembre 2023 dal MASAF - DIFOR) in cui è stata avanzata la candidatura delle Regioni Toscana e Calabria in qualità di capofila della seconda edizione del progetto “For.Italy – Formazione forestale per l’Italia”, in considerazione della riconosciuta capacità formativa del Centro toscano di Rincine, garanzia di qualità per l’intero progetto;

la progettazione definitiva del progetto “For.Italy - *Formazione forestale per l’Italia – seconda edizione*” ed il relativo piano di attività (Allegato 1 del presente Accordo) nel quale viene dettagliato, sia dal punto di vista tecnico che economico, il quadro delle iniziative formative;

i decreti ministeriali attuativi del TUFF che disciplinano i criteri minimi nazionali per la formazione professionale degli operatori forestali per l’esecuzione degli interventi di gestione forestale (DM 29 aprile 2020, n. 4472) e delineano i criteri minimi nazionali per l’iscrizione agli albi regionali delle imprese che eseguono lavori o forniscono servizi forestali (DM 29 aprile 2020, n. 4470);

l’Allegato 4, contenente specificatamente la programmazione delle attività e dei costi, nonché l’indicazione delle attività svolte dalle singole Regioni e/o Provincie Autonome;

la necessità di stipulare tra le Regioni coinvolte direttamente (Partner) nella realizzazione del progetto “For.Italy 2” un Accordo di Collaborazione interistituzionale ai sensi dell’articolo 15 della legge 241/1990 (di seguito Accordo di Collaborazione) per la definizione delle condizioni di attuazione del progetto “For.Italy 2”;

la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante “Nuove norme sul procedimento amministrativo”, in particolare l’articolo 15 che prevede la possibilità per le pubbliche amministrazioni di concludere accordi per disciplinare le modalità di collaborazione finalizzate allo svolgimento di attività di interesse comune;

il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante il “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”, in particolare gli articoli 26 e 27, i quali dispongono,rispettivamente, circa gli “Obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati” e “Obblighi di pubblicazione dell’elenco dei soggetti beneficiari”;

RITENUTO CHE

ai sensi dell’articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 le Amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento, in collaborazione, di attività di interesse comune e che per tali

accordi si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dall'articolo 11, commi 2 e 3 della medesima legge;

le Amministrazioni coinvolte coerentemente e nel rispetto delle rispettive finalità e competenze, intendono perseguire, in collaborazione, l'attuazione e la promozione delle scelte e degli obiettivi strategici nazionali volte alla qualificazione del capitale umano ed imprenditoriale in campo forestale attraverso:

- a) la loro declinazione su scala sovra regionale;
- b) la definizione di un tavolo di confronto per la condivisione di metodi, strumenti ed azioni per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile ai diversi livelli territoriali;
- c) la realizzazione di azioni pilota e di sperimentazione di policy integrate;
- d) la definizione di modalità comuni per il monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO,

LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE:

Articolo 1

Premesse e allegati

1. Le premesse, da intendersi qui integralmente trascritte, sono parte integrante del presente Accordo. Costituisce, altresì, parte integrante e sostanziale del presente Accordo:
 - allegato 1 che contiene il progetto tecnico-economico delle iniziative formative previste;
 - allegato 2, 3 e 4 che definiscono quantitativamente e qualitativamente le modalità di attuazione delle azioni di cui al progetto dell'allegato 1 attivate dal Partner a mezzo del presente accordo;
 - allegato 5 profilo "Istruttore forestale di abbattimento ed allestimento";
2. È fatta salva la possibilità per le Parti di apportare le modifiche e integrazioni non sostanziali e coerenti con le finalità del progetto "For.Italy 2" che si dovessero rendere necessarie nel corso di esecuzione dell'Accordo stesso.
3. A tal fine sarà sufficiente che le suddette integrazioni e modifiche siano previamente condivise dalle Parti attraverso il mero scambio di intenti a mezzo posta elettronica certificata agli indirizzi di cui all'articolo 6, senza che sia necessaria la sottoscrizione di un nuovo Accordo, purché

approvate dal Capofila.

Articolo 2

Finalità

1. Con la sottoscrizione del presente Accordo, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 15 della legge n. 241/1990, le Parti, nell'ambito delle rispettive finalità istituzionali, intendono instaurare un rapporto di collaborazione diretto a realizzare attività condivise, l'elaborazione di documenti tecnici, lo sviluppo di azioni pilota per il disegno di policy integrate, attività di coinvolgimento attivo degli operatori del settore forestale su tutto il territorio italiano, la definizione e realizzazione di azioni, metodi e strumenti per promuovere la gestione sostenibile delle foreste nonché la valorizzazione dei servizi ecosistemici forniti alle comunità attraverso l'acquisizione e la valorizzazione delle competenze professionali del capitale umano ed imprenditoriale del settore forestale e della promozione della consapevolezza del ruolo che le foreste rivestono per l'intero Paese.
2. Le Parti, inoltre, assicurano il raccordo e l'integrazione tra le attività di cui al successivo articolo 3, nell'ambito del più ampio processo di attuazione della Strategia Forestale Nazionale di cui all'articolo 6, comma 1, del D.Lgs. 34/2018 e dei decreti ministeriali che disciplinano i criteri minimi nazionali per la formazione professionale degli operatori forestali per l'esecuzione degli interventi di gestione forestale (DM 29 aprile 2020, n. 4472) e delineano i criteri minimi nazionali per l'iscrizione agli albi regionali delle imprese che eseguono lavori o forniscono servizi forestali (DM 29 aprile 2020, n. 4470).
3. Il MASAF - DG Foreste, in qualità di promotore del progetto in parola, ha espresso parere favorevole in ordine alla candidatura delle Regioni Toscana e Calabria come capofila del progetto "For.Italy2" in sede di Tavolo di Concertazione permanente del Settore Forestale che ha avuto luogo in data 12 settembre 2023.

Articolo 3

Oggetto

1. Il presente Accordo ha per oggetto la definizione delle condizioni di attuazione del progetto "For.Italy 2" che prevede l'ideazione, la promozione e la realizzazione di:
 - a) cantieri forestali dimostrativi in foresta, nell'ambito di un contesto reale, per promuovere:
 - la formazione professionale in campo forestale facendo conoscere competenze, attrezzature e procedure riferite a specifiche operazioni

- forestali;
- la conoscenza e la consapevolezza dell'importanza della qualificazione e professionalizzazione del lavoro in bosco in relazione agli obiettivi posti dalla gestione forestale sostenibile attiva;
 - b) corsi di formazione professionale aderenti allo standard formativo dell'Istruttore forestale in abbattimento ed allestimento;
 - c) corsi di affiancamento (Coaching) degli Istruttori forestali;
 - d) corsi di aggiornamento e potenziamento (upgrading e upscaling) degli Istruttori forestali anche avvalendosi dei principali enti di ricerca a livello nazionale e internazionale;
 - e) assistenza tecnico amministrativa per definizione percorsi formativi e di qualificazione e supporto all'attuazione organica e coordinata su tutto il territorio nazionale del DM in tema di formazione professionale in campo forestale;
 - f) comunicazione e promozione della qualificazione del lavoro in bosco attraverso le due seguenti sottoazioni:
 - sottoazione A) valorizzazione e ampliamento degli strumenti informativi e promozionali realizzati con la prima edizione del progetto su formazione, materiale didattico e divulgativo e gadget incentrati sulla sicurezza nei cantieri forestali;
 - sottoazione B) campagna di comunicazione e promozione sull'importanza della professionalizzazione del lavoro in bosco e benefici all'intera comunità;
 - g) Coordinamento tecnico e amministrativo.

Articolo 4

Compiti ed obblighi delle Parti

1. Per l'attuazione delle attività progettuali di cui al precedente articolo 3, le Parti si impegnano, ognuna per la propria competenza, a garantire le seguenti azioni:
 - 1.1 - Regione Toscana:
 - a) curare i rapporti con i diversi soggetti istituzionali coinvolti e deputati all'attuazione dell'Accordo;
 - b) predisporre semestralmente, con il contributo di Regione Calabria e del Partner, una relazione sullo stato di avanzamento delle attività del progetto "For.Italy 2" da trasmettere al MASAF - DIFOR e comunicare al Tavolo di concertazione permanente del settore forestale, istituito con decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari forestali n. 6792 del 29 giugno 2019;
 - c) vigilare sulla realizzazione del progetto attraverso un'azione di monitoraggio;
 - d) coordinare e curare gli adempimenti amministrativi e contabili

conseguentiall'attuazione del progetto, in particolare alle azioni nn.:

- 1 - "Cantieri dimostrativi e informativi sulla formazione forestale" 2 - "Corsi di formazione per Istruttori forestali di abbattimento ed allestimento"
 - 3 - "Affiancamento (Coaching) degli Istruttori forestali"
 - 4 - "Aggiornamento e potenziamento (upgrading e upscaling) degli Istruttori forestali"
 - 5 - "Assistenza per definizione percorsi formativi"
 - 7 - "Coordinamento e supporto tecnico ed amministrativo", così come riportato più accuratamente all'interno della documentazione allegata al presente accordo;
- e) assicurare il proprio contributo per il corretto svolgimento delle attività individuate nel progetto;
 - f) promuovere la cooperazione tra le Parti;
 - g) mettere a disposizione le proprie strutture, attrezzature, mezzi e personale eventualmente necessari per lo svolgimento delle attività progettuali;
 - h) fornire il supporto all'elaborazione e all'attuazione coordinata delle iniziative del Partner;
 - i) mettere a disposizione gli esiti delle attività realizzate e dei risultati conseguiti;

1.1.2 – la Regione Calabria

- a) collaborare con Regione Toscana per le attività di cui al precedente comma;
- b) curare gli adempimenti amministrativi e contabili relativi all'attuazione dell'azione 6 "comunicazione e promozione della qualificazione del lavoro in bosco", attraverso le due sottoazioni di cui si compone, come riportato più dettagliatamente all'interno degli allegati 1 e 4 acclusi al presente accordo;
- c) assicurare il proprio contributo per il corretto svolgimento delle attività individuate nel progetto;
- d) mettere a disposizione le proprie strutture, attrezzature, mezzi e personale eventualmente necessari per lo svolgimento delle attività progettuali;

1.2 - la Regione ... (partner):

- a) assicurare la realizzazione delle attività di competenza, come descritte e selezionate negli allegati 1 e 4, acclusi al presente accordo, anche attraverso la messa a disposizione di proprie strutture, attrezzature, mezzi e personale;
- b) rispettare le indicazioni impartite dalla Regione Toscana e dalla Regione Calabria per assicurare la realizzazione del progetto in

modo proficuo;

Articolo 5

Modalità di esecuzione

1. Ferma restando la responsabilità in capo alle Regioni Toscana e Calabria per le attività di competenza, le Parti possono individuare dei soggetti attuatori per il supporto alla realizzazione delle proprie azioni; in tal caso, all'avvio del progetto, la Regione ... trasmette alla Regione Toscana e Regione Calabria il provvedimento che individua il soggetto attuatore e ne disciplina i rapporti;
2. Il coordinamento e la vigilanza sullo svolgimento delle attività sono affidati ai Responsabili operativi di cui all'articolo 6, i quali hanno, in particolare, il compito di definire operativamente e concordare il contenuto della collaborazione e le relative modalità attuative, in base a quanto indicato nel progetto.

Articolo 6

Responsabili operativi

1. La corretta esecuzione degli obblighi previsti nel presente Accordo, nonché lo svolgimento, il coordinamento e la vigilanza sulle attività di cui all'articolo 3, è assicurata da un Responsabile e da uno o due Referenti tecnici per ciascuna delle Parti individuati come di seguito:
 - per Regione Toscana: Responsabile: ...; Referenti tecnici: ...
 - per Regione Calabria: Responsabile: ...; Referenti tecnici: ...
 - per Regione ... : Responsabile ... ; Referenti tecnici ... ;
2. Le Parti si impegnano a una reciproca e costante informazione e collaborazione attraverso modalità operative condivise.
3. Ciascuna Parte si riserva il diritto di sostituire i propri Responsabili e Referenti dandone tempestiva comunicazione a mezzo posta elettronica certificata agli indirizzi istituzionali:
 - Regione Toscana: regionetoscana@postacert.toscana.it;
 - Regione Calabria: uoa.forestazione@pec.regione.calabria.it
 - Regione ... : ...

Articolo 7

Durata delle attività

1. Le attività indicate dettagliatamente nell'Allegato 1 saranno avviate, salvo

cause di forza maggiore, entro due mesi dalla data di sottoscrizione del presente Accordo, fermo restando quanto riportato all'articolo 18 in merito alla sua efficacia.

2. Le attività dovranno essere concluse entro 24 mesi dal loro avvio.
3. È prevista la possibilità di prorogare fino ad un massimo di 12 mesi la durata del presente Accordo, senza oneri aggiuntivi, su richiesta motivata della Regione e previa approvazione della Regione Toscana.

Articolo 8

Oneri finanziari

1. Al fine dell'attuazione delle iniziative formative descritte all'art. 3 del presente accordo, la Regione ... si impegna a trasferire le risorse necessarie alla realizzazione delle stesse per un ammontare complessivo pari a €... in relazione alle iniziative scelte tra quelle disponibili di cui all'allegato 1 e dettagliate negli allegati 2 e 3 e secondo le modalità previste nell'allegato 4.
2. Il trasferimento del contributo definito al punto precedente avverrà secondo le seguenti modalità:
 - il 50% entro sessanta giorni dalla sottoscrizione del presente Accordo;
 - il 50% entro sessanta giorni dalla conclusione delle attività previste.

Il trasferimento dovrà avvenire sul conto della Tesoreria Regionale che sarà comunicato successivamente da Regione Toscana e/o da Regione Calabria in relazione alle azioni attivate;

3. Nel caso in cui, a seguito del trasferimento in acconto delle risorse, non si dia luogo totalmente o parzialmente all'erogazione delle prestazioni descritte all'Allegato 1,2 e 3, le Parti si impegnano al ristoro degli stanziamenti, di cui al comma 1 del presente articolo, all'interno dei rispettivi bilanci regionali.

Articolo 9

Comunicazioni e scambio di informazioni

1. Ai fini della digitalizzazione dell'intero ciclo di vita del progetto, tutte le comunicazioni ufficiali tra le Parti devono avvenire a mezzo posta elettronica certificata con i rispettivi indirizzi istituzionali.
2. Ogni altra forma di comunicazione non ha valore formale.

Articolo 10

Proprietà e utilizzo dei risultati

1. I risultati delle attività oggetto del presente Accordo saranno condivisi dalle Parti e potranno essere utilizzati nell'ambito dei propri fini istituzionali.
2. Le Parti si impegnano reciprocamente a dare atto, in occasione di presentazioni pubbliche dei risultati conseguiti o in caso di redazione e pubblicazione di documenti afferenti gli stessi, che quanto realizzato deriva dalla collaborazione instaurata con il presente Accordo.

Articolo 11

Pubblicità e comunicazione

1. Le Parti si impegnano a comunicare e pubblicizzare correttamente il progetto, nonché a rispettare il relativo piano comunicativo.

Articolo 12

Recesso e revoca

1. Ai sensi dell'articolo 1373 del codice civile ciascuna delle Parti ha facoltà di recedere dal presente Accordo in qualsiasi momento, previa comunicazione scritta da inviare con un preavviso di tre mesi a mezzo posta elettronica certificata agli indirizzi di cui all'articolo 6. In tal caso sono fatte salve le spese già sostenute ed impegnate fino al momento di ricevimento della comunicazione di recesso.
2. La mancata realizzazione nei termini di cui all'articolo 7, in tutto o in parte delle attività previste, comporta la revoca del presente Accordo. Nel caso di inadempienza da parte di Regione Toscana o Regione Calabria, queste dovranno restituire, entro 30 giorni dalla notifica del provvedimento di revoca e con le modalità ivi indicate, l'ammontare di risorse trasferite e non utilizzate. In caso di inadempienza da parte della Regione ..., le somme impegnate alla data della notifica del provvedimento di revoca non potranno essere restituite.

Articolo 13

Riservatezza e informativa trattamento dati

1. Le Parti si impegnano ad assicurare, da parte del proprio personale o di quanti collaborino nelle attività, l'osservanza della più rigorosa riservatezza circa tutte le informazioni, dati e documenti, di cui dovessero venire a conoscenza nello svolgimento delle attività previste dal presente Accordo e si impegnano, altresì, ad utilizzarli esclusivamente per il raggiungimento delle sue finalità.
2. Ai sensi del Regolamento UE 2016/679, di seguito GDPR, le Parti dichiarano di essere informate circa le modalità e le finalità dell'utilizzo e della raccolta dei dati personali nell'ambito di trattamenti automatizzati e cartacei ai fini dell'esecuzione del presente atto. Le Parti prestano, altresì, il loro consenso al trattamento degli stessi dati per l'esecuzione di tutte le operazioni e attività connesse all'esecuzione del presente Accordo, impegnandosi ad improntare il trattamento ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, con particolare riguardo alle misure minime di sicurezza da adottare. Sottoscrivendo il presente Accordo le Parti dichiarano di essersi reciprocamente comunicate tutte le informazioni previste dagli articoli 13 e 14 del Regolamento GDPR.
3. Con la sottoscrizione del presente Accordo le Parti si impegnano ad adempiere agli obblighi di rilascio dell'informativa e di richiesta del consenso, ove necessario, nei confronti delle persone fisiche interessate di cui sono forniti dati personali nell'ambito dello svolgimento della collaborazione istituzionale, per le finalità descritte nell'informativa sopra richiamata.

Articolo 14

Responsabilità

1. Ognuna delle Parti esonera l'altra da ogni responsabilità per danni a persone o cose che dovessero derivare dall'espletamento delle attività previste nel presente Accordo, salvo che tali danni siano direttamente imputabili al comportamento doloso o gravemente colposo; in tal caso la Parte responsabile è tenuta al risarcimento dei danni.

Articolo 15

Foro competente

1. Le Parti concordano nel definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dall'interpretazione del presente Accordo.
2. Le eventuali controversie che dovessero insorgere in merito all'interpretazione e all'esecuzione del presente Accordo non risolte a livello bonario sono riservate alla giurisdizione del Foro di Firenze.

Articolo 16

Rinvio

1. Per tutto quanto non espressamente stabilito si rinvia alla legge n. 241/1990 ed ai principi e norme del codice civile in materia di obbligazioni e contratti in quanto compatibili.

Articolo 17

Stipulazione ed efficacia dell'Accordo

1. Il presente Accordo viene redatto in unico originale in formato digitale ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 ed è soggetto a registrazione in caso d'uso, a tassa fissa (ai sensi dell'art. 4 della parte II tariffa allegata al DPR 131/86), a cura e spese della Parte richiedente.
2. Il presente Accordo è efficace per le Parti dalla data di sottoscrizione con firma digitale e si perfeziona con l'ultima sottoscrizione in ordine cronologico del medesimo documento elettronico ai sensi del CAD; detto documento è conservato agli atti del Settore "*Forestazione Agroambiente Risorse Idriche nel Settore Agricolo e Cambiamenti Climatici*" della Regione Toscana e della UOA Politiche della Montagna, Foreste, Forestazione e Difesa del Suolo.
3. Le Parti dichiarano ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1341 del codice civile di approvare espressamente le disposizioni contenute negli articoli 12 e 15 del presente Accordo.

Per la Regione Toscana

Per la Regione Calabria

Per la Regione



Allegato 1
**PROGETTO PRELIMINARE
FOR.ITALY 2
2024-26**

un progetto promosso da DIFOR -



**Ministero dell'agricoltura,
della sovranità alimentare e delle
foreste**



Ideazione e coordinamento:

- Toni Ventre, Enrico Tesi, Lorenzo Formichetti - Regione Toscana - Settore Forestazione, Agroambiente, risorse idriche nel settore agricolo. Cambiamenti climatici
- Demetrio Crupi – Regione Calabria – Dipartimento U.O.A. Foreste, Forestazione, Difesa del Suolo

Con il contributo di :

- MIPAAF - Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, Direzione generale
- dell'economia montana e delle foreste
- Rete Rurale Nazionale
- ERSAF - Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste;
- Provincia di Trento – Agenzia Provinciale delle Foreste Demaniali, Centro forestale S. Giorgio di Borgo Valsugana
- UNIPD
- UNITUS
- UNIFI
- UNISS
- UNIRC
- UNIPA
- CNR IBE
- Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve, Centro Formazione Forestale di Rincine
- Compagnia delle Foreste

Un ringraziamento particolare a Valerio Motta Fre - Regione Piemonte, Settore Foreste, Direzione Ambiente, Energia e Territorio e Pierpaolo Brenta - IPLA S.p.A. per l'ideazione e il coordinamento della prima edizione del For.Italy e ad Alessandra Stefani già Direttrice della DIFOR, senza i quali non ci sarebbe stata una seconda edizione.



INDICE

1. Premessa

2. Catalogo delle azioni

Azione 1 - Cantieri dimostrativi e informativi sulla formazione forestale

Azione 2 - Corsi di formazione per Istruttori forestali di abbattimento ed allestimento

Azione 3 – Affiancamento (Coaching) degli Istruttori forestali

Azione 4 - Aggiornamento e potenziamento (upgrading e upscaling) degli Istruttori forestali

Azione 5 – Assistenza per definizione percorsi formativi

Azione 6 - COMUNICAZIONE e PROMOZIONE della qualificazione del lavoro in bosco

Sottoazione A) valorizzazione e ampliamento degli strumenti informativi e promozionali realizzati con la prima edizione del progetto su formazione, materiale didattico e divulgativo e gadget incentrati sulla sicurezza nei cantieri forestali

Sottoazione B) campagna di comunicazione e sensibilizzazione sovraregionale a carattere divulgativo e informativo su Gestione Forestale Sostenibile e importanza della qualificazione del lavoro in bosco

Azione 7 - Coordinamento e supporto tecnico ed amministrativo

3. Budget

Costi Azione 1 - Cantieri dimostrativi e informativi sulla formazione forestale

Costi Azione 2 - Edizioni di corso Istruttori forestali di abbattimento e allestimento

Costi Azione 3 - Affiancamento (Coaching) degli Istruttori forestali

Costi Azione 4 - Aggiornamento e potenziamento (upgrading e upscaling) degli Istruttori forestali

Costi Azione 5 – Assistenza per definizione percorsi formativi

Costi Azione 6 – COMUNICAZIONE e PROMOZIONE della qualificazione del lavoro in bosco

Costi sottoazione A)

Costi sottoazione B)

Costi Azione 7 - Coordinamento e supporto tecnico ed amministrativo



1. PREMESSA

Il progetto di informazione e formazione professionale per il settore forestale italiano denominato “For.Italy - Formazione forestale per l’Italia”, elaborato dal Settore Foreste della Regione Piemonte e dall’Istituto per le Piante da Legno e l’Ambiente SpA, su indicazione e di concerto con il MIPAAF - DG Foreste ed il Consiglio per la Ricerca in agricoltura e l’analisi dell’Economia Agraria, finalizzata a riproporre a livello nazionale le migliori e più efficaci iniziative che hanno localmente contribuito alla definizione di un “settore forestale” è stato attuato nel corso delle annualità 2020-2022 raggiungendo tutti gli obiettivi posti dal progetto stesso a livello nazionale. Tale successo che ha visto il coinvolgimento, oltre ai soggetti sopramenzionati, tutte le regioni e province autonome in qualità di partner e/o beneficiari, ha determinato, fino dai primi mesi successivi la sua conclusione, l’auspicio delle amministrazioni regionali coinvolte e della DIFOR di programmare una seconda edizione con l’obiettivo di dare continuità all’attività di promozione della qualificazione professionale così importante e strategica per l’attuazione delle politiche forestali su tutto il territorio nazionale. Per questo motivo, partendo dalla preziosa ed efficace prima edizione del progetto e della relativa ricognizione finale volta a individuare ulteriori bisogni ed esigenze delle Regioni e PA, è stato implementata la presente progettazione che si pone i seguenti obiettivi:

1. sensibilizzazione dell’opinione pubblica e dei policy makers in relazione all’importanza della gestione forestale attiva e della professionalizzazione dei suoi attori protagonisti (operai, tecnici). - CANTIERI DIMOSTRATIVI TECNICI E DIVULGATIVI
2. incrementare ulteriormente il numero degli istruttori qualificati soprattutto in quelle regioni dove ancora il numero di istruttori qualificati appare insufficiente a garantire un’adeguata strutturazione del processo di qualificazione degli operatori, pubblici e privati. - NUOVI CORSI PER ISTRUTTORI
3. consolidare le capacità e l’abitudine alla didattica di istruttori già in possesso della qualifica - COACHING
4. implementare e qualificare ulteriormente gli istruttori forestali in relazione a tecniche e/o condizioni di lavoro specifiche – CORSI DI AGGIORNAMENTO E POTENZIAMENTO DEGLI ISTRUTTORI
5. fornire assistenza alle amministrazioni per la definizione percorsi formativi – ASSISTENZA TECNICA NELL’AMBITO DELLA COLLABORAZIONE TRA ENTI
6. definire un piano di COMUNICAZIONE e PROMOZIONE della qualificazione del lavoro in bosco -Questa azione si prevede composta da due sottoazioni
 - a) - valorizzazione e ampliamento degli strumenti informativi e promozionali realizzati con la prima edizione del progetto
 - b) -promuovere una maggiore consapevolezza di come il lavoro in bosco, eseguito PROFESSIONALMENTE, porti benefici all’intera comunità attraverso la massimizzazione di quell’infinito elenco di funzioni che chiediamo ai nostri boschi di svolgere e donarci. - campagna di comunicazione e sensibilizzazione sovraregionale a carattere divulgativo e informativo



A differenza della prima edizione che ha visto l'attuazione del progetto mediante:

- accordo di cooperazione tra la Regione Piemonte (capofila per regioni e province autonome) e il MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI che ha previsto il trasferimento di specifico finanziamento da parte dello stesso MIPAAF a Regione Piemonte per l'attuazione del progetto For.Italy;
- accordo di collaborazione interistituzionale tra la Regione Piemonte (capofila) e otto regioni partner finalizzato all'attuazione del progetto progetto For.Italy anche a beneficio delle altre regioni e/o province autonome;

la seconda edizione, fermo restando il ruolo di promotore della DIFOR e del MASAF, prevede la stipula di specifici accordi pubblici tra le regioni Toscana e Calabria e le singole regioni o province autonome interessate ad aderire al progetto e a una o più azioni previste. Ciò anche alla luce del fatto che, ai fini dell'adesione, potranno impiegare risorse proprie anche se trasferite nell'ambito di specifici canali di finanziamento del MASAAF (Fondo Foreste o Strategia Forestale Nazionale). Di conseguenza l'impegno finanziario delle singole regioni o province autonome sarà definito dalle azioni che vorranno attivare e dalla relativa quantificazione (es. numero di nuovi istruttori richiesti, n. di fruitori dei corsi di potenziamento, ecc.)

Infine tutti i risultati del progetto saranno messi a disposizione per il loro inserimento nel sistema SINFOR.

REGIONI CAPOFILA : TOSCANA-CALABRIA

REGIONI/PROVINCIE AUTONOME COINVOLTE: TUTTE QUELLE CHE MANIFESTERANNO INTERESSE AD ATTUARE AZIONI E PERTANTO A SOTTOSCRIVERE ACCORDO PUBBLICO(AP)

PERIODO DI ATTUAZIONE : OTTOBRE 2024 – GIUGNO 2026

BUDGET: DETERMINATO DALLE AZIONI SOTTOSCRITTE NELL' ACCORDO PUBBLICO E INSERITE A BILANCIO DA CIASCUNA DELLE REGIONI ATTINGENDO ALLE RISORSE FINANZIARIE DERIVANTI DALLA STRATEGIA FORESTALE NAZIONALE, FONDO FORESTE O ALTRE DI PROPRIA COMPETENZA.



2. CATALOGO DELLE AZIONI

Azione 1 - Cantieri dimostrativi e informativi sulla formazione forestale

Per questa azione da attuarsi direttamente dalle singole regioni e/o PA interessate, è previsto da parte delle regioni capofila **il solo eventuale supporto tecnico se richiesto** e sono proposte due sottoazioni:

Sottoazione A) - Cantieri dimostrativi stesso format ed.1: indirizzati a valorizzazione qualificazione lavoro in bosco e ruolo di istruttori e operatori qualificati. Questa tipologia, ampiamente definita e collaudata nel corso della I^ edizione del progetto, prevede:

Modalità organizzative: obbligo di pre-adesione, indicativamente 100-120 partecipanti, priorità alle imprese del settore o altri soggetti-obiettivo individuati dall'amministrazione. Individuazione di un percorso didattico con 7 stazioni riferite a tecniche di lavoro, macchine ed attrezzature, sicurezza, le figure e i ruoli del settore forestale, animate dai istruttori forestali, da operatori esperti, tecnici esperti del settore. I partecipanti saranno suddivisi in gruppi guidati da un esperto lungo il percorso. L'animazione di ciascuna stazione durerà 30 minuti.

Struttura tipo:

- 09,30-10,00: accoglienza, logistica, distribuzione materiale e gadget;
- 10,30-12,30: prime 4 stazioni;
- 12,45-14,00: pausa pranzo (pranzo al sacco distribuito gratuitamente ai partecipanti);
- 14,15-15,45: ultime 3 stazioni;
- 16,00-16,30: stazione di chiusura, raccolta manifestazione d'interesse per corsi da Operatore e da Istruttore forestale; iscrizione/promozione dell'albo.

Caratteristiche del cantiere forestale: nel bosco prescelto sarà individuato un percorso composto dalle seguenti stazioni (ciascuna richiede 20 minuti di tempo per il suo svolgimento) + 10 minuti (max) di spostamento:

1. In struttura fissa (o tensostruttura), in prossimità del cantiere, da minimo 25 posti per proiezione di brevi video pre-registrati (max 5 minuti cadauno) su:

- ✓ Inquadramento foreste e d.lgs. 34/2018;
- ✓ DM Formazione;
- ✓ DM Albo;
- ✓ Sicurezza.

2. Sicurezza nei cantieri forestali : dimostrazione reale (tagli con motosega e caduta di gravi dall'alto) dell'efficacia dei materiali antitaglio, dei dispositivi di protezione individuali e dei dispositivi di sicurezza delle principali attrezzature; in particolare si prevede di trattare:

- ✓ DPI (pantaloni antitaglio, alta visibilità, casco forestale, scarponi, guanti, pronto



soccorso);

- ✓ Dispositivi sicurezza motosega;
- ✓ Valutazione specifica rischi cantiere;
- ✓ Principali incidenti in foresta;
- ✓ Scheda Minimo Etico nei cantieri forestali (prodotto dal gruppo nazionale "Sicurezza in selvicoltura") e promozione APP "Cantieri forestali sicuri".

3. Abbattimento dimostrativo :

Dimostrazione e spiegazione delle principali tecniche di abbattimento alberi, in relazione alle loro dimensioni ed ai rischi specifici, evidenziando gli accorgimenti per operare in sicurezza.

4. Uso sicuro di funi e carrucole: con l'impiego di dinamometri, si farà comprendere quali forze sono in gioco quando si usano argani e verricelli, come queste si modificano in relazione agli angoli delle funi, quali sono i rischi nell'utilizzo di funi e carrucole.
5. Esbosco con trattore forestale e verricello portato : con l'impiego di un trattore forestale (o di un harvester/forwarder/gru a cavo, in relazione al contesto e alla disponibilità locale di macchine), verranno spiegati e dimostrati i comportamenti professionali durante le fasi di concentramento ed esbosco.
6. Le figure professionali del bosco (Operatore, Istruttore, tecnico, funzionario PA, controllore): verrà animata una stazione dalla sola guida del gruppo, coadiuvato da un rappresentante locale dell'Ordine dei dottori agronomi e forestali e/o dell'amministrazione ospitante e/o dei Carabinieri Forestali, per far conoscere le diverse figure professionali che operano nel bosco, dando informazioni su dove e come raccogliere contatti ed ulteriori informazioni.
7. Chiusura con approfondimento locale: in relazione alla Regione ed alla sede di svolgimento verrà animata una stazione dalla sola guida del gruppo, coadiuvato da un rappresentante dell'amministrazione ospitante e/o dei Carabinieri Forestali, per riportare le informazioni essenziali sul patrimonio forestale e l'organizzazione della Regione coinvolta dall'iniziativa.

Per le stazioni 2-3-4-5-6 è prevista la predisposizione di un poster o roll-up in materiale durevole (materiale plastico, antipioggia con stampa resistente ai raggi UV) che riassume i principali aspetti affrontati nella stazione, da utilizzare in futuri eventi locali.

L'indicazione delle stazioni proposte ha carattere indicativo seguendo quanto già fatto nella prima edizione ma ovviamente è possibile implementarle con stazioni aventi obiettivi specifici (es: pubblicizzazione delle modalità di ottenimento della qualifica di operatore forestale, tecniche e/o attrezzature specifiche per l'abbattimento e l'esbosco, ecc)

Se richiesto, le Regioni/PA, per le attività correlate al cantiere dimostrativo di cui sopra, potranno inoltre richiedere la fornitura dei seguenti materiali e gadgets già ideati e realizzati nel corso della prima edizione :

- manuale boscaiolo Informa plus, disponibile anche in versione digitale fruibile da tutti i device;



- schede sicurezza Regione Piemonte;
- DVR sicurezza (es. Conaibo e Regione Toscana);
- Scheda minimo etico nei cantieri forestali (es. Regione Piemonte);
- caschi da cantiere per i partecipanti agli eventi dimostrativi (con logo)
- gilet alta visibilità (con logo);

Sottoazione B) Cantieri/percorsi in bosco “divulgativi” mirati: specificatamente indirizzati a una maggiore consapevolezza di categorie specifiche (es: policy maker, ass. ambientaliste, insegnanti, ecc) su legame tra Gestione Forestale Sostenibile, sua professionalizzazione e servizi resi alle comunità dalle foreste.

Partendo dalle stesse modalità della 1^a edizione i singoli cantieri dimostrativi potranno/dovranno avere obiettivi più ampi rispetto alla precedente edizione nell’ottica di una maggiore sensibilizzazione dell’opinione pubblica e dei policy makers in relazione all’importanza della gestione forestale attiva e della professionalizzazione dei suoi attori protagonisti (operai, tecnici). In particolar modo nel corso delle varie dimostrazioni del cantiere si ridurrà il contenuto tecnico specialistico a favore di approfondimenti sul legame tra maggiore professionalizzazione degli operatori nell’attuazione degli interventi di gestione forestale sostenibile e valorizzazione della multifunzionalità del bosco. In buona sostanza come la sinergia tra tecnici forestali competenti e operatori forestali qualificati permette di incrementare la resilienza dei soprassuoli in termini di salvaguardia della biodiversità, prevenzione incendi e diffusione di fitopatie, protezione dei versanti dal dissesto idrogeologico e lotta al cambiamento climatico, solo per citare alcune delle tante funzioni che chiediamo sempre più alle nostre foreste. L’individuazione delle sedi sarà definita dalle singole regioni richiedenti od eventualmente congiuntamente in caso di regioni che vogliano condividere l’iniziativa.

Il supporto tecnico da parte delle regioni capofila potrà essere richiesto specificatamente e consisterà nel supporto alla progettazione delle diverse tipologie di cantiere (A e B) e alla consulenza per procedure amministrative

Azione 2 - Corsi di formazione per Istruttori forestali di abbattimento ed allestimento

Questa azione replica fedelmente quella attuata con la prima edizione e si pone l’obiettivo di incrementare ulteriormente il numero degli istruttori qualificati soprattutto in quelle regioni dove ancora il numero di istruttori qualificati appare insufficiente a garantire un’adeguata strutturazione del processo di qualificazione degli operatori, pubblici e privati. Il numero dei corsi da realizzare sarà in funzione delle esigenze espresse dalle regioni/provincie autonome partecipanti mantenendo le stesse caratteristiche di durata, rapporto docenti/discenti e contenuti, selezione dei partecipanti come individuate nello



standard “Istruttore forestale di abbattimento ed allestimento”. I corsi si svolgeranno presso le sedi regionali individuate dalla 2 regioni capofila fatto salvo, se necessario, il coinvolgimento di altre strutture regionali e non.

Avranno le seguenti modalità organizzative:

- individuazione degli operatori privati/pubblici in possesso di requisiti minimi da parte degli enti richiedenti con l'unico obbligo di essere operatore del settore (es. titolare o dipendente di impresa forestale/dipendente (operaio/guardia forestale) regionale di comprovata esperienza;
- selezione pratica ed attitudinale dei candidati (con un massimo fino a tre volte il numero finale degli ammessi al corso) da parte delle regioni capofila;
- massimo 15 partecipanti per ciascuna edizione di corso per istruttore di abbattimento ed esbosco: coinvolgimento in ciascuna edizione di almeno 3 istruttori forestali ;
- il corso in abbattimento ed allestimento sarà erogato facendo riferimento allo standard formativo dell'Istruttore forestale in abbattimento ed allestimento (Allegato 5), condiviso da tutte le strutture competenti in materia di foreste delle Regioni e delle Province autonome.

Avrà una durata di 7 settimane (280 ore); sulla base di eventuali competenze professionali riconoscibili durante la selezione lo stesso potrà essere ridotto a non meno di 5 settimane;

- al termine di ogni corso è necessario un tirocinio formativo della durata di una settimana (40 ore) nell'ambito di corsi animati e gestiti dalle amministrazioni ospitanti interessate;
- al termine del tirocinio si sostiene un esame di qualifica professionale.

Azione 3 – Affiancamento (Coaching) degli Istruttori forestali

L'azione si pone l'obiettivo di consolidare le capacità e l'abitudine alla didattica di istruttori già in possesso della qualifica ottenuta con il progetto For.Italy e/o altri percorsi formativi regionali. Pertanto gli istruttori svolgeranno un percorso complessivo di 64 ore a comporre 2 fasi:

- 24 ore di aggiornamento e consolidamento delle tecniche operative e didattiche già acquisite (rapporto istruttore/neoistruttore 1:3)
- 40 ore di coaching andando ad affiancare istruttori esperti nello svolgimento di corsi per operatori presso strutture messe a disposizione dalle regioni capofila e non. Tale affiancamento vedrà il neoistruttore alternarsi all'istruttore titolare nell'insegnamento nelle varie fasi e contenuti formativi nell'ambito di corsi per operatori forestali pubblici o privati di almeno 40 ore (rapporto istruttore/neoistruttore 1:1)

Questa azione è destinata in particolare per quegli istruttori che dal conseguimento della qualifica hanno svolto l'attività di insegnamento in modo discontinuo o o che comunque sentono l'esigenza di rafforzare le competenze specifiche di insegnamento.

I corsi si svolgeranno presso le sedi regionali individuate dalla 2 regioni capofila fatto salvo, se necessario, il coinvolgimento di altre strutture regionali e non.



Azione 4 – Aggiornamento e potenziamento (upgrading e upscaling) degli Istruttori forestali

L'azione si pone l'obiettivo di offrire agli istruttori già in possesso della qualifica ottenuta con il progetto For.Italy e/o altri percorsi formativi regionali l'opportunità di implementare e qualificarsi ulteriormente in relazione a tecniche e/o condizioni di lavoro specifiche. Le diverse opportunità formative saranno erogate da centri di formazione messi a disposizione dalle regioni capofila e non, da varie Università e Centri di Ricerca in tutta Italia. Tutti i corsi proposti sono elencati e descritti nell' all.3 comprensivo dei costi e delle sedi di svolgimento.

Questa azione sarà coordinata da Regione Toscana.

Azione 5 – Assistenza per definizione percorsi formativi

L'azione nasce dall'esigenza espressa in fase ricognitoria da diverse amministrazioni regionali e risulta particolarmente utile nell'ottica di avere, al termine del percorso a livello nazionale, un'articolazione dei percorsi formativi e delle qualifiche richieste quanto più omogenea pur nella valorizzazione delle specificità regionali e rispetto delle competenze. In questo senso l'azione potrà essere sviluppata inizialmente nell'ambito della collaborazione tra PA con un eventuale strutturazione del rapporto di assistenza qualora fosse necessario.

Pertanto si prevede una prima fase durante la quale verranno realizzate videoconferenze della durata di 1,50-2,00 ore nelle quali rappresentanti delle regioni nelle quali da più tempo sono attivi e consolidati i percorsi formativi, sia dal punto di vista giuridico amministrativo che tecnico, illustreranno il proprio quadro normativo, procedurale e tecnico (60 min) a cui seguirà un question time finalizzato ai primi chiarimenti (60 min). Ogni incontro vedrà la presentazione di una sola esperienza regionale e si prevede la realizzazione di almeno 4 videoconferenze senza escludere la possibilità di incrementarle laddove altre esperienze si rendessero disponibili allo scopo. Terminato il ciclo di videoconferenze le diverse regioni potrebbero approfondire ulteriormente la collaborazione con una o più delle esperienze regionali presentate.

Questa azione sarà coordinata da Regione Toscana.



Azione 6 - COMUNICAZIONE e PROMOZIONE della qualificazione del lavoro in bosco (azione suppletiva e complementare)

Questa azione, a cura di Regione Calabria, si prevede composta da due sottoazioni :

Sottoazione A) valorizzazione e ampliamento degli strumenti informativi e promozionali realizzati con la prima edizione del progetto su formazione, materiale didattico e divulgativo e gadget incentrati sulla sicurezza nei cantieri forestali

Si prevedono alcuni efficaci strumenti informativi, fra cui:

1. mantenimento e promozione del **logo "formazione forestale nazionale"** per consolidarne la diffusione e la conoscenza a seguito della prima edizione del progetto ;
2. ideazione di **due adesivi e un poster promozionali della formazione** (claim proposti solo a titolo di esempio: "migliorare le conoscenze per migliorare la gestione", " sapienza della foresta e sapienza umana per un futuro migliore", "lavorare con le mani usando la testa", "intelligenza pratica", "antichi mestieri-nuove professioni");
3. Ideazione e stampa di un opuscolo con i risultati delle 2 edizioni del For Italy con eventuale riferimento a normativa regionale sulla formazione forestale;
4. ideazione e stampa di un **opuscolo di presentazione del mondo forestale italiano** (Stato e Regioni, Carabinieri Forestali, imprese, professionisti), con indicazione delle strutture e dei contatti di riferimento per ogni tematica (chi fa cosa);
5. ideazione di un **opuscolo sulla formazione forestale** (Norma UNI, percorsi formativi forestali già codificati da Operatore e Istruttore forestale);
6. stampa di alcuni **strumenti didattici a supporto della formazione pratica.**
7. organizzazione di convegni (iniziale e finale) per la divulgazione delle attività inerenti il progetto;

Sottoazione B) - Un'azione specifica potrebbe essere sviluppata inerente la comunicazione. In tutte le fasi della prima edizione del progetto For.Italy così come nella fase ricognitoria della seconda edizione è emersa l'esigenza di comunicare di più e meglio la gestione forestale, la selvicoltura, il lavoro "strutturale" in bosco. Questa seconda edizione del progetto pone anche questo obiettivo: fornire informazione corretta al grande pubblico perché possa acquisire una maggiore consapevolezza di come il lavoro in bosco, eseguito PROFESSIONALMENTE, porti benefici all'intera comunità attraverso la massimizzazione di quell'infinito elenco di funzioni che chiediamo ai nostri boschi di svolgere e donarci.

Strutturare un lavoro di comunicazione in questo senso che non sia l'iniziativa isolata di una sola regione ma piuttosto un'azione strategica sinergica di più regioni ne ottimizzerebbe senza dubbio l'efficacia anche in termini di rapporto costi/benefici. Pertanto con questa sottoazione si vorrebbe intraprendere una campagna di comunicazione e sensibilizzazione sovregionale



a carattere divulgativo e informativo la cui articolazione dovrà essere definita in base alle risorse messe a disposizione dei partners e delle relative proposte di agenzie di comunicazione specializzate.

Comunicare di più e meglio la gestione forestale, la selvicoltura, il lavoro “strutturale” in bosco, con l’obiettivo di fornire informazione corretta al grande pubblico perché possa acquisire una maggiore consapevolezza di come il lavoro in bosco, eseguito professionalmente, porti benefici all’intera comunità attraverso l’ottimizzazione del grande numero di funzioni che viene richiesto, a chi si occupa di gestione delle foreste, di soddisfare attraverso la selvicoltura.

Per questa attività si propone di realizzare un insieme di prodotti coordinati da utilizzare per attività didattiche con insegnanti delle scuole secondarie e superiori, con gruppi ambientalisti, ma anche utilizzabili con un pubblico generico sensibile ai temi ambientali. Ciascun “pacchetto” potrebbe comprendere:

A. 1 video “didattico-emozionale”, che può essere utilizzato come introduzione ad un’attività didattica ma anche come possibile “servizio sui benefici del lavoro in bosco” all’interno di trasmissioni televisive locali o nazionali che ordinariamente presentano contenuti su temi agricolo/ambientali (es. GEO, Linea verde, Mela verde). Il video racconta una storia, emozionale e tecnica, in cui viene evidenziato un determinato bisogno delle persone che può essere soddisfatto grazie ad interventi selvicolturali / di gestione. Nel video viene dato spazio sia agli aspetti emozionali del racconto dei protagonisti, sia ad alcuni semplici aspetti tecnici che consentono di ottenere il beneficio richiesto da alcuni cittadini. Si tratterà del ruolo del tecnico, di quello dell’operatore e, se utile, delle altre figure coinvolte a monte e a valle (es. uffici regionali preposti ad autorizzazioni e controllo), delle specie vegetali interessate, delle tecniche per la produzione, degli accorgimenti da adottare, dei numeri delle persone interessate e delle curiosità collegabili al bisogno da cui si è partiti);

B. 1 podcast in cui si adatterà la narrazione sul soddisfacimento dello stesso bisogno raccontato con il video, ma questa volta attraverso una narrazione vocale che possa seguire canali di disseminazione diversi (piattaforme podcast, ma anche radio) e un pubblico differenziato rispetto a quello dei video.

C. 1 Web-doc, cioè una pagina web “scrollabile” in cui scorrendo dall’alto verso il basso sia possibile leggere un testo che racconta del bene o del servizio oggetto di video e podcast (es. il bisogno di avere un tavolo in legno o un pavimento in parquet) e allo stesso tempo consente di vedere serie di fotografie, di ascoltare il podcast e di vedere il video prodotto dal For-Italy 2 o altri video coerenti con l’argomento

La struttura può consentire ad ogni Regione di sostenere uno o più pacchetti informativi a seconda delle proprie esigenze. Per poter funzionare al meglio potrebbe essere necessario che vengano prodotti un minimo di 3 pacchetti che potrebbero essere di un’unica Regione o di più regioni. Un numero di pacchetti superiore a 8-10 e una buona distribuzione geografica delle regioni aderenti, consentirebbe di avere sia prodotti utilizzabili a scala locale, sia di disporre di una panoramica da poter proporre a scala nazionale.



In relazione alla complessità e alla necessità di condividere gli obiettivi e le azioni di progetto della sottoazione b), la sua attuazione avverrà in seguito alla definizione delle regioni/PA aderenti e definita da specifico accordo pubblico successivo.

Inoltre, al fine di:

- garantire visibilità al progetto;
- fornire un punto di riferimento e di informazione stabile per il pubblico e per i partner;
- valorizzare i risultati ottenuti;

d'intesa con il CREA, sarà aggiornata sul sito web della "Rete Rurale Nazionale" (<https://www.reterurale.it>) la sezione specifica dedicata al progetto For.Italy.

Azione 7 - Coordinamento e supporto tecnico ed amministrativo

La Regione Toscana, indicata dalle altre Regioni quale capofila del progetto For.Italy 2 a fronte dell'esperienza maturata relativamente alle attività di formazione professionale in ambito forestale, soprattutto grazie al Centro Regionale di Formazione Forestale di Rincine, attivo da oltre 20 anni, nonché in precedenti progetti di cooperazione a livello nazionale e transfrontaliero, si occuperà di animare le attività finalizzate alla piena riuscita, tecnica, amministrativa ed economica, delle Azioni di progetto. Ai fini della realizzazione di tale compito si avvarrà di personale del Settore "Forestazione. Agroambiente. Risorse Idriche nel Settore Agricolo e Cambiamenti Climatici" della Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale di Regione Toscana; è inoltre prevista la cura degli adempimenti amministrativi e contabili conseguenti all'attuazione del progetto.

Nel dettaglio, Regione Toscana si occuperà della gestione dei rapporti con le Regioni partner e i destinatari delle iniziative, promuovendo la cooperazione a livello sovragionale e animando momenti di confronto e condivisione.

Al fine di assicurare il corretto svolgimento delle attività individuate nel progetto For.Italy 2, Regione Toscana fornirà inoltre supporto all'elaborazione e all'attuazione delle iniziative dei Partner, vigilando altresì sulla realizzazione del progetto attraverso una costante azione di monitoraggio, adoperandosi quando necessario al raggiungimento di soluzioni condivise per far fronte ad esigenze di modifiche o imprevisti.

Tale azione risulta indispensabile per la buona riuscita del progetto in quanto dovrà attuarsi attraverso la condivisione con i Partner delle diverse attività collegate alle varie azioni. Inoltre sarà necessario mantenere una visione unitaria di progetto al fine di ottimizzare quanto più possibile i risultati ottenuti nel corso della prima edizione e



permettere, attraverso questa seconda edizione un ulteriore salto di qualità in termini di qualificazione delle imprese, crescita dell'intero settore forestale e consapevolezza dell'importanza di entrambe a livello nazionale.

3. Budget

Di seguito si riportano i costi delle singole azioni elaborati sotto forma di catalogo in considerazione dell'attivazione che dovrà essere concertata con le regioni/provincie autonome aderenti.

Costi Azione 1 - Cantieri dimostrativi e informativi sulla formazione forestale

Regione capofila : Toscana-Calabria

Per entrambe le sottoazioni relative ai cantieri dimostrativi, da realizzare fra la primavera 2025 e il 30/06/2026, la regione partner sosterrà direttamente i costi di organizzazione e realizzazione degli stessi. Nel caso sia richiesto il supporto tecnico e/o amministrativo alla regione capofila Toscana e/o Calabria, i costi di tale supporto saranno inclusi nei costi previsti di cui all'azione 7.

Il materiale informativo/divulgativo e i gadgets eventualmente da realizzare saranno compresi nell'azione 6 a cura di Regione Calabria

Costi Azione 2 - Edizioni di corso Istruttori forestali di abbattimento e allestimento

Regione capofila : Toscana-Calabria

Il progetto prevede un numero di **edizioni** di corso definito in base alle richieste avanzate dalle diverse regioni/provincie e realizzate presso i centri di formazione e/o cantieri didattici forestali messi a disposizione dalle regioni capofila Toscana e Calabria. Se necessario le regioni capofila potranno avvalersi anche di altri Enti e/o soggetti privati.

Ogni corso sarà comprensivo di una selezione in ingresso, di una sua erogazione fino a 7 settimane, dell'assistenza allo svolgimento del tirocinio, e dell'esame di qualifica professionale.

Il costo del corso è riportato nella tabella seguente in base al numero dei partecipanti. Il valore del costo orario è puramente indicativo e non determina il costo totale anche nel caso di assenze nei limiti del 30% che non compromettono l'accesso all'esame finale. Oltre



tale limite, solo se l'assenza è dovuta a gravi motivi indipendenti dalla volontà dell'allievo, il costo sarà computato in proporzione al numero di ore fruite.

Numero di allievi	€/ora/allievo	Costo totale corso per allievo (€)	note
Da 11 a 15	45	12.600,00	Salvo particolari condizioni da definire in modo specifico
Da 5 a 10	50	14.000,00	Salvo particolari condizioni da definire in modo specifico

Si precisa che i costi sopra riportati sono valori comprensivi delle seguenti voci di spese:

- spese personale (missioni, costo orario, altro) per la progettazione e realizzazione dell'azione 2 di competenza;
- pubblicità, segreteria, materiale didattico e supporto logistico;
- prestazioni di servizio (ad es. personale esterno coinvolto, noleggio macchine ed attrezzature, vitto e alloggio partecipanti);
- acquisto beni consumo;
- adempimenti in materia di sicurezza, sorveglianza sanitaria e copertura assicurativa.

Non sono compresi i costi di trasferimento dei partecipanti.

Costi Azione 3 – Affiancamento Coaching Istruttori forestali

Regione capofila : Toscana



Anche in questo caso il numero dei percorsi di coaching da attivare saranno determinati dalle richieste presentate dalle regioni/provincie. In ogni caso in relazione all'articolazione dell'azione, la sua differenziazione in due fasi, è necessario prevedere i seguenti costi:

Fase	Rapporto docenti/discenti	Costo euro/ora/allievo	Costo totale per allievo (€)
Aggiornamento e consolidamento	1:2	40	960
Coaching (affiancamento)	1:1	Da 10 a 20 Da definire	Da 400 a 800 Da definire
Totale			Da 1.360 a 1.760 da definire

La variabilità del costo dell'affiancamento dipenderà dalla struttura individuata per la realizzazione dei corsi agli operatori. In questo senso verrà data priorità alle strutture pubbliche regionali.

Il valore del costo orario è puramente indicativo e non determina il costo totale anche nel caso di assenze, permesse solo durante le ore di affiancamento, nei limiti del 30% del totale. Oltre tale limite, solo se l'assenza è dovuta a gravi motivi indipendenti dalla volontà dell'allievo, il costo sarà computato in proporzione al numero di ore fruite.

Si precisa che i valori sopra indicati sono comprensivi delle seguenti voci di spese:

- spese personale
- pubblicità, segreteria, materiale didattico e supporto logistico;
- prestazioni di servizio (ad es. personale esterno coinvolto, noleggio macchine ed attrezzature, vitto e alloggio partecipanti);
- acquisto beni consumo;
- adempimenti in materia di sicurezza, sorveglianza sanitaria e copertura assicurativa.

Il numero complessivo degli allievi per edizione dovrà essere definito in base alle disponibilità della struttura erogante (corsi disponibili, numero di istruttori, ecc). I costi non comprendono le trasferte per raggiungere il luogo del corso.

I percorsi di affiancamento si svolgeranno presso le strutture messe a disposizione dalle regioni capofila

1. Regione Toscana (Centro di Formazione Forestale di Rincine (Londa-FI)
2. Regione Calabria (sede da definire)

o, se necessario, in altre specificatamente individuate.



Costi Azione 4 – Aggiornamento e Potenziamento (Upgrading e upscaling) Istruttori forestali

Regione capofila : Toscana

I costi relativi a questa azione saranno “ a catalogo”; sono pertanto definiti in collaborazione con i soggetti/strutture eroganti (Centri di formazione, università, CNR). Si rimanda pertanto alla visione della tabella di cui all’all.3.

I corsi saranno realizzati al raggiungimento del numero minimo stabilito dai vari soggetti che li erogano.

Costi Azione 5 – Assistenza per definizione percorsi formativi

Regione capofila : Toscana-Calabria

Per questa azione non sono previsti oneri a carico dei partners in quanto gli interventi saranno realizzati nell’ambito della collaborazione istituzionale tra enti pubblici e comunque ricompresi nei costi dell’azione 7.

COSTI AZIONE 6 COMUNICAZIONE (azione suppletiva e complementare)

Regione capofila : Calabria

Costi Sottoazione A) - Materiale informativo, formativo e gadget

Il progetto prevede la realizzazione delle attività descritte nel paragrafo 2 az.6.

Tutti costi relativi a questa sottoazione sono inclusi in quanto previsto dall’azione 7.

Costi Sottoazione B) Campagna di comunicazione su Gestione Forestale Sostenibile e qualificazione del lavoro in bosco

Vista la tipologia della specifica sottoazione, i costi di questa sottoazione saranno definiti in relazione agli obiettivi posti dalle regioni/PA che aderiranno e alle attività che saranno concordate e implementate. L’obiettivo minimo dovrebbe essere la definizione di un piano di comunicazione condiviso che potrebbe essere articolato in implementazioni specifiche regionali e/o aventi un orizzonte di livello nazionale. Strumenti divulgativi (video, web, social, didattici) potranno essere adottati da più regioni al fine di trasmettere un messaggio più efficace. Pertanto i costi e i relativi impegni finanziari delle regioni/PA



saranno individuati necessariamente nella fase successiva con accordo pubblico specifico tra i soggetti aderenti.

Costi Azione 7 - Coordinamento e supporto tecnico ed amministrativo

Regione capofila : Toscana-Calabria

Tale Azione prevede il coordinamento tecnico e amministrativo del progetto.

I costi relativi a questa azione sono computati nella misura del 15 % dell'importo totale derivante dalle azioni richieste dalle regioni e PA partner individuate nell' all.2 e definito nei singoli accordi pubblici specificatamente stipulati tra le regioni capofila e le amministrazioni aderenti. Nella percentuale indicata sono inclusi anche i costi relativi alle attività specificate nelle azioni da 1 a 6.

Per informazioni , i referenti del progetto:

Regione Toscana

- Toni Ventre (coordinamento) mail: antonio.ventre@regione.toscana.it; tel. uff. 0554384789
- Enrico Tesi (funzionario tecnico) mail: enrico.tesi@regione.toscana.it; tel. uff. 0554383843
- Lorenzo Formichetti (funzionario amministrativo) mail: lorenzo.formichetti@regione.toscana.it; tel. uff. 0554383743

Regione Calabria

- Demetrio Crupi (funzionario tecnico) demetrio.crupi@regione.calabria.it; uff. 0961.855513

ALLEGATO 2

AZIONI	DESCRIZIONE AZIONE	SOGGETTO EROGATORE	COSTO UNITARIO (€)	QUANTITÀ RICHIESTA	NOTE
Azione 1 - Cantieri dimostrativi e informativi sulla formazione forestale	Cantieri dimostrativi stesso format ed.1 : indirizzati a valorizzazione qualificazione lavoro in bosco e ruolo di istruttori e operatori qualificati (solo eventuale supporto tecnico)	individuato dalle singole amministrazioni	individuato dalle singole amministrazioni		Se richiesto, nell'accordo pubblico sarà definito l'eventuale supporto tecnico per l'organizzazione e i relativi costi. Indicare nella colonna "quantità richiesta" se interessati (SI) o meno (NO)
	Cantieri/percorsi in bosco "divulgativi" mirati: specificatamente indirizzati a una maggiore consapevolezza di categorie specifiche (policy maker, ass. ambientaliste, insegnanti, ecc) su legame tra Gestione Forestale Sostenibile, sua professionalizzazione e servizi resi alle comunità dalle foreste	individuato dalle singole amministrazioni	individuato dalle singole amministrazioni		Se richiesto, nell'accordo pubblico sarà definito l'eventuale supporto tecnico per l'organizzazione e i relativi costi. Indicare nella colonna "quantità richiesta" se interessati (SI) o meno (NO)
Azione 2 -Corsi di formazione per Istruttori forestali di abbattimento ed allestimento	Questa azione replica fedelmente quella attuata con la prima edizione e si pone l'obiettivo di incrementare ulteriormente il numero degli istruttori qualificati soprattutto in quelle regioni dove ancora il numero di istruttori qualificati appare insufficiente a garantire un'adeguata strutturazione del processo di qualificazione degli operatori, pubblici e privati	Vari – da definire in base al numero di richieste e alla distribuzione geografica	12.600,00		

<p>Azione 3 – Affiancamento (Coaching) degli Istruttori forestali già in possesso di qualifica</p>	<p>L'azione si pone l'obiettivo di consolidare le capacità e l'abitudine alla didattica di istruttori già in possesso della qualifica ottenuta con il progetto For.Italy e/o altri percorsi formativi regionali. Pertanto gli istruttori svolgeranno un percorso complessivo di 64 ore così composte:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 24 ore di aggiornamento e consolidamento delle tecniche operative e didattiche già acquisite (rapporto istruttore/neoistruttore 1:3 da confermare); - 40 ore di coaching andando ad affiancare istruttori esperti presso strutture messe a disposizione dalle regioni capofila e non. Tale affiancamento vedrà il neoistruttore alternarsi all'istruttore titolare nell'insegnamento nelle varie fasi e contenuti formativi nell'ambito di corsi per operatori forestali pubblici o privati di almeno 40 ore (rapporto istruttore/neoistruttore 1:1) 	<p>Vari – da definire in base al numero di richieste e alla distribuzione geografica</p>	<p>Da 1.360,00 a 1.760,00</p>		<p>costo verrà definito in relazione al soggetto erogatore individuato</p>
---	---	--	-------------------------------	--	--

<p>Azione 4 – Aggiornamento e potenziamento (upgrading e upscaling) degli Istruttori forestali</p>	<p>L'azione si pone l'obiettivo di offrire agli istruttori già in possesso della qualifica ottenuta con il progetto For.Italy e/o altri percorsi formativi regionali l'opportunità di implementare e qualificarsi ulteriormente in relazione a tecniche e/o condizioni di lavoro specifiche. Le diverse opportunità formative saranno erogate da centri di formazione messi a disposizione dalle regioni capofila e non. Anche i principali enti/istituti di ricerca (Università, CNR, ecc.) offriranno specifici corsi volti al consolidamento e/o al rafforzamento delle competenze degli istruttori</p>	<p>1- CNR-IBE 2 - UNITUS-DAFNE 3- UNIFI-DAGRI 4 – UNIPD-TESAF 5 - UNISS-DIP.AGRARIA 6 – UNIPA-SAAF 7 - Centro di formazione operai forestali della Provincia autonoma di TN 8 - Centro Formazione Forestale di Rincine (RT) 9 – ERSAF 10- UNIRC</p>	<p>vedi allegato 1- corsi aggiornamento e potenziamento</p>	<p>vedi allegato 1- corsi aggiornamento e potenziamento</p>	<p>vedi allegato 1- corsi aggiornamento e potenziamento N.B. Indicare nello stesso allegato per ogni tipologia di corso proposto il numero delle richieste</p>
---	--	---	---	---	--

<p>Azione 5 – Assistenza per definizione percorsi formativi</p>	<p>L'azione nasce dall'esigenza espressa in fase ricognitoria da diverse amministrazioni regionali e risulta particolarmente utile nell'ottica di avere, al termine del percorso a livello nazionale, un'articolazione dei percorsi formativi e delle qualifiche richieste quanto più omogenea pur nella valorizzazione delle specificità regionali e rispetto delle competenze. In questo senso l'azione potrà essere sviluppata inizialmente nell'ambito della collaborazione tra PA con un eventuale strutturazione del rapporto di assistenza qualora fosse necessario</p>	<p>Serie di webinar a cura di varie Regioni/Province autonome</p>	<p>nessun costo</p>		<p>indicare nella colonna "quantità richiesta" se interessati (SI) o meno (NO)</p>
<p>Azione 6 - COMUNICAZIONE e PROMOZIONE della qualificazione del lavoro in bosco</p>	<p><u>A)</u> valorizzazione e ampliamento degli strumenti informativi e promozionali realizzati con la prima edizione del progetto su formazione, materiale didattico e divulgativo e gadget incentrati sulla sicurezza nei cantieri forestali – eventuale aggiornamento (messa a disposizione files ed.1)</p>	<p>Regione Calabria</p>	<p>vedi allegato 4 – elenco materiale di comunicazione</p>		<p>vedi allegato 4 – elenco materiale di comunicazione- indicare per ogni tipologia la quantità di materiale informativo e/o divulgativo richiesto</p>
	<p><u>B)</u> - esigenza di comunicare di più e meglio la gestione forestale, la selvicoltura, il lavoro "strutturale" in bosco. Questa seconda edizione del progetto potrebbe porsi anche questo obiettivo: fornire informazione corretta al grande pubblico perché possa acquisire una maggiore consapevolezza di come il lavoro in bosco, eseguito PROFESSIONALMENTE, porti benefici all'intera comunità attraverso la massimizzazione di quell'infinito elenco di funzioni che chiediamo ai nostri boschi di svolgere e donarci</p>	<p>da definire</p>	<p>da definire</p>		<p>indicare nella colonna "quantità richiesta" se interessati (SI) o meno (NO)</p>

Azione 7 – COORDINAMENTO	coordinamento delle attività di progetto (include anche quanto specificatamente indicato nelle azioni da 1 a 6)	Regione Toscana Regione Calabria	15% dell'importo dell'accordo pubblico		
-------------------------------------	---	-------------------------------------	---	--	--

ALLEGATO N. 3 -AZIONE 4 ELENCO CORSI AGGIORNAMENTO E POTENZIAMENTO ISTRUTTORI FORESTALI												
SOGGETTO EROGATORE	REFERENTE	EMAIL	TELEFONO (SE DISPONIBILE)	TITOLO DEL CORSO	DESCRIZIONE CORSO (max 400 caratteri)	SEDE DEL CORSO	REQUISITI MINIMI RICHIESTI QUALIFICA ISTRUTTORE FORESTALE (INDICARE SÌ/NO)	DURATA (ORE)	COSTO UNITARIO (€) (indicare se IVA inclusa)	N. PARTECIPANTI	NOTE AGGIUNTIVE	QUANTITA' RICHIESTA (A CURA DELLE REGIONI E P.A.)
Università degli Studi di Reggio Calabria – Dipartimento di Agraria	Prof. Andrea R. Proto	andrea.proto@unirc.it	cell. 328 8915347 Ufficio 0965 1694275	Tecniche per la riduzione dei danni al suolo e al soprassuolo causati dalle fasi di concentramento ed esbosco	Il corso si propone di aggiornare gli operatori/istruttori forestali con le tecniche e metodologie di lavoro più idonee per ridurre gli impatti al suolo e al soprassuolo che si generano durante le fasi di concentramento ed esbosco. In particolare, nella descrizione degli impatti al suolo il corso illustrerà quali sono i parametri di riferimento da considerare per limitare i danni (compattazione del terreno, formazione dei solchi, ecc.) e nella parte pratica si testeranno soluzioni alternative per ridurre tali impatti. In merito ai danni al soprassuolo, il corso evidenzierà i danni arrecati ai fusti degli alberi in piedi causati durante le fasi di concentramento ed esbosco, testando così soluzioni mitigative	Fao di Vito snc, 89122 Reggio Calabria – parte teorica Agro di Serra San Bruno (VV) – parte pratica	Non Obbligatoria ma Preferibile	40 ore (5 giornate distinte tra teoria e pratica)	400 + IVA	Partecipanti: min. 6 – max 20	Il corso può essere effettuato in altra sede oltre a quelle indicate ma occorre considerare i costi aggiuntivi per la trasferta	
Università degli Studi di Sassari e sede gemmata di Nuoro	Dott.ssa Paola Cetera	pcetera@uniss.it	+39 3298143179	Valutazione degli assortimenti legnosi a supporto della filiera	Il corso si rivolge a coloro che operano in bosco e agli operatori delle aziende di prima trasformazione dei prodotti legnosi, con l'obiettivo di acquisire le conoscenze di base che consentono di effettuare un'adeguata valutazione dei differenti assortimenti legnosi. Durante il corso saranno discusse le principali anomalie che riguardano l'accrescimento delle piante, la struttura del fusto, i difetti del legno e i principali fattori di degrado che concorrono a diminuire il valore commerciale e la qualità del legno.	Università degli Studi di Sassari e sede gemmata di Nuoro	NO	16	€ 400 + IVA Variabile a seconda della sede	Min. 3 – max. 10	Il corso si rivolge agli Istruttori Forestali che hanno partecipato al progetto FORITALY, agli aspiranti istruttori, agli operatori pubblici (ad es. operatori forestali pubblici da aggiornare, tecnici degli enti, custodi forestali, personale Protezione Civile, Vigili del Fuoco...) e/o a chi opera saltuariamente nel settore (ad es. hobbisti, giardinieri, privati non operatori forestali, ecc.)	
Università degli Studi di Sassari e sede gemmata di Nuoro	Dott.ssa Paola Cetera	pcetera@uniss.it	+39 3298143179	Tecniche di estrazione del sughero	Il corso è rivolto principalmente agli operatori specializzati nella raccolta ed estrazione del sughero. Prevede una parte teorica in aula e una in campo, con dimostrazione pratica. Le lezioni si svolgeranno quindi in modo innovativo visitando una sughereta dove poter praticare l'estrazione e discutere sia delle tecniche che di tutti quei fattori che concorrono ad avere una buona qualità del prodotto estratto e destinarlo alla lavorazione più consona (tappi, granulato, pannelli, ...). Parte (aula)-La coltivazione della quercia da sughero-Gestione selvicolturale e aspetti fitosanitari- Caratteristiche e difetti del sughero-Legislazione regionale-Lavorazione del sughero per tappi. Storia e innovazioni Parte (esercitazione) Prova dimostrativa in campo	Università degli Studi di Sassari e sede gemmata di Nuoro	NO	24	€ 400 + IVA	Min. 3 – max. 10		
Università degli Studi di Sassari e sede gemmata di Nuoro	Dott.ssa Paola Cetera	pcetera@uniss.it	+39 3298143179	Sicurezza e principali tecniche per il taglio degli alberi	Il corso è rivolto principalmente a coloro che si occupano del taglio dei boschi e del verde urbano, garantendo la manutenzione del territorio. Prevede una parte teorica e una pratica che segue un modello didattico volto a privilegiare la parte pratica in campo. L'obiettivo sarà quello di accrescere l'abilità tecnica dell'operatore, con un maggiore livello di competenze e di organizzazione, nel rispetto della sicurezza. I Parte (aula) Durante le lezioni in aula i temi principali riguarderanno i seguenti argomenti: - Le misure di sicurezza nei cantieri forestali (D.Lgs. 81/08) - L'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale - Le modalità di lavoro in situazioni ordinarie di lavoro in bosco e urbano - Le regole di sicurezza sul taglio degli alberi - L'uso corretto e la manutenzione delle principali macchine ed attrezzature forestali (principalmente motosega) II Parte (esercitazione) Prova dimostrativa in campo	Università degli Studi di Sassari e sede gemmata di Nuoro	NO	16	€ 400 + IVA	Min. 3 – max. 10		
CNR-IBE	Dott. Michele Brunetti	michele.brunetti@cnr.it	3396589587	Valutazione qualità del legno	Fornire le conoscenze di base per la valutazione della qualità del legno. Contenuto: 1)conoscenza di base del materiale legno (caratteristiche e difetti) 2)specie legnose più comuni 3)lavorazioni principali, assortimenti legnosi, impieghi prevalenti 4)metodologie di qualificazione del legno (alberi in piedi, tronchi, segati) 5)esercitazione: esempi di classificazione (metodologie a vista e con strumentazione)	Qualsiasi	NO	8 (6 lezione + 2 esercitazione)	€ 250 + IVA	Min. 4- max 15		
Università degli Studi di Firenze – dipartimento di Agrari (DAGRI)	prof. Enrico Marchi	Enrico.marchi@unifi.it Fabio.Fabiani@unifi.it Francesco.neri@unifi.it	3395606653 Francesco Neri	Corso di preparazione al superamento degli esami per l'ottenimento dell'European Chainsaw Certificate (ECC – European Forestry and Environmental Skill Council, EFESC)	Corso eseguito secondo gli standard di riferimento dell'European Chainsaw Certificate (ECC - European Forestry and Environmental Skill Council, EFESC).	U.C.V.V. Rincine (FI) - Appennino Pistoiese	SI	16	€ 450 + IVA	Min. 4 – max. 8		

Università degli Studi di Firenze – dipartimento di Agrari (DAGRI)	prof. Enrico Marchi	Enrico.marchi@unifi.it Fabio.Fabiani@unifi.it Francesco.neri@unifi.it	3395606653 Francesco Neri	Corso di aggiornamento professionale "Introduzione all'uso delle teleferiche forestali. Sistemistica, pianificazione e tracciamento delle linee"	Nozioni di base. Sistemistica delle gru a cavo: impianti tradizionali, stazioni motrici mobili. Carrelli. Generalità sulle funi d'acciaio. Principali tipologie di cavalletti. Determinazione delle tensioni di montaggio e dei carichi da applicare. Dimensionamento di funi, cavalletti e ancoraggi. Materiali ed attrezzature complementari. Normativa di riferimento. Elementi di topografia. Pianificazione delle linee di gru a cavo. Individuazione della linea sulla carta topografica. Studio della linea, rilievo dalla carta topografica. Calcolo delle linee di gru a cavo. Elementi di calcolo e costruzione della catenaria. Verifica di fattibilità dell'impianto. Calcolo degli sforzi sui cavalletti. Tensioni di montaggio e tensioni d'esercizio. Dimensionamento degli ancoraggi, dei ritti di estremità e dei cavalletti. Esercizio dell'impianto. Scelta delle funi. Piazzamento dell'organo e montaggio della linea. Montaggio di cavalletti e ritto di estremità. Ancoraggio della fune portante e delle controventature. Montaggio del carrello e suo funzionamento. Prove di esbosco e verifica delle tensioni durante il funzionamento. Smontaggio della linea	U.C.V.V. Rincine (FI) - Appennino Pistoiese	SI Abilitazione per Addetti ai sistemi di accesso e posizionamento mediante funi modulo B	24	€ 600 + IVA	Min. 5 – max 10		
Università degli Studi di Firenze – dipartimento di Agrari (DAGRI)	prof. Enrico Marchi	Enrico.marchi@unifi.it Fabio.Fabiani@unifi.it Francesco.neri@unifi.it	3395606653 Francesco Neri	Buone prassi operative per la riduzione degli impatti dei lavori forestali (concentramento-esbosco)	Corso basato sulle linee guida operative per la riduzione degli impatti al suolo durante le operazioni di esbosco del legname, prodotte come risultato conclusivo del progetto SKIDDFORW, finanziato dall'Università di Firenze tramite il bando per Progetti competitivi per Ricercatori a Tempo Determinato (RTD), anni 2019-2020	Lezione frontale in aula	SI	8	€ 175 + IVA	Min. 5 – max 12		
ERSAF Lombardia in collaborazione con ISFOL-BoscoSvizzero	Quarti Alessandro (ERSAF)	alessandro.quarti@ersaf.lombardia.it	+39 3386279116	Sicurezza sul lavoro e tecnica	Attività di aggiornamento e approfondimento per Istruttori Forestali volta a migliorare la figura dell'Istruttore in quanto rappresenta l'esempio da seguire (presentazione, abbigliamento, DPI, ecc.), la metodica, la didattica, l'organizzazione del lavoro, la comunicazione (efficace e corretta tra istruttore-consulenti-operatori forestali durante le attività), la gestione delle criticità e degli imprevisti durante i corsi (Es: Consisti problematici, imprevisti di varia natura, gestione delle emergenze, gestione primi soccorsi).	Territorio Regionale Lombardo oppure Sede da valutare su richiesta	SI / Corso Istruttore Forestale	16	€ 500,00+ IVA	Min. 10 – max 15		
ERSAF Lombardia in collaborazione con ISFOL-BoscoSvizzero	Dott. Quarti Alessandro (ERSAF)	alessandro.quarti@ersaf.lombardia.it	+39 3386279116	Promozione della salute nella professione "Pronti per il lavoro in bosco".	Aggiornamento avanzato per Istruttori Forestali che fanno attività di taglio bosco e formazione. In particolare, l'attività è suddivisa in 3 sezioni: 1) preparazione e attività propedeutiche (Parte teorica: nozioni di fisiologia, ergonomia, alimentazione, ecc. Parte pratica: mobilitazione, attivazione, coordinazione, allungamento, rilassamento, ecc.); 2) tecniche avanzate di taglio e DPI anticaduta (Es: manuale svizzero sui tagli speciali, taglio piante su pendii ripidi, ecc.); 3) Attività di team building (fare un'esperienza di team building per affiatare il gruppo di partecipanti e trasmettere l'importanza di "Fare Gruppo": Es: la camminata su carboni ardenti). L'attività di team building deve essere fondata da un soggetto terzo che sarà contattato, da ERSAF o da ISFOL, il costo di quest'ultima attività sarà da quantificare e aggiuntivo rispetto al costo previsto del modulo.	Territorio Regionale Lombardo oppure Sede da valutare su richiesta	SI / Corso Istruttore Forestale SOLO per Istruttori in attività. È necessaria selezione (eventuale criterio di selezione ancora da definire: avere fatto formazione a corsi di OF per almeno 40 ore nell'ultimo anno, essere operatori forestali)	32	€ 900 euro + IVA (esclusa l'attività di team building)	Min. 10 – max 15	L'eventuale attività di team building potrebbe avere un costo di 200/300 euro a secondo del tipo di attività scelta	
ERSAF Lombardia in collaborazione con ISFOL-BoscoSvizzero	Dott. Quarti Alessandro (ERSAF)	alessandro.quarti@ersaf.lombardia.it	+39 3386279116	Corso esperto conduzione impianti di gru a cavo forestale	Tracciamento, dimensionamento, allestimento e utilizzo di una linea di gru a cavo forestale (tradizionale o mobile)	Cantiere Valtellina	Corso Operatore Forestale (Base) / Corso Istruttore Forestale	48	€ 2.600,00	Min e max 10		
ERSAF Lombardia in collaborazione con ISFOL-BoscoSvizzero	Dott. Quarti Alessandro (ERSAF)	alessandro.quarti@ersaf.lombardia.it	+39 3386279116	Corso per esbosco via terra	Utilizzo del trattore e verricello per l'esbosco a stascio diretto e indiretto del legname	Cantiere Lombardia	Corso Operatore Forestale (Base) / Corso Istruttore Forestale	24	€ 600,00	Min. 8 - max. 10		
ERSAF Lombardia in collaborazione con ISFOL-BoscoSvizzero	Dott. Quarti Alessandro (ERSAF)	alessandro.quarti@ersaf.lombardia.it	+39 3386279116	Corso per esbosco con elicottero	Organizzazione del cantiere, preparazione del carico, comunicazione con elicotterista, aggancio del carico	Cantiere Valtellina	Corso Operatore Forestale (Base) / Corso Istruttore Forestale	24	€ 1.500,00	Min. 8 - max. 10		
Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali – Università degli Studi della Tuscia	Prof. Massimo Cecchini	r.picchio@unitus.it	+393311957639	Rischio microclimatico nel settore forestale	Obiettivo dell'attività formativa consiste nel trasmettere le conoscenze necessarie per la corretta valutazione del rischio da esposizione a microclimi severi, caldi e freddi, per la protezione dei lavoratori da danni alla salute. A questo proposito saranno presi in considerazione i principali modelli valutativi, con particolare riferimento a quelli alla base di norme internazionali, gli strumenti e i metodi di misura, i software per l'analisi del rischio e la prevenzione del danno. Particolare attenzione sarà dedicata alla parte pratica, con misure in ambiente esterno e analisi dei dati finalizzata alla messa a punto delle misure di prevenzione e protezione (es. isolamento termico richiesto per l'abbigliamento, tempi limite di esposizione, organizzazione e gestione delle pause, ecc.)	Qualsiasi	no	16	€ 300,00	Min. 10 – max 25	Il corso può essere effettuato in altra sede, oltre a quello dell'ente di ricerca proponente (da valutare eventuali costi Aggiuntivi)	Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali – Università degli Studi della Tuscia
Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali – Università degli Studi della Tuscia	Prof. Andrea Colantoni	r.picchio@unitus.it	+393311957639	Rischio rumori e vibrazioni nel settore forestale	Obiettivo dell'attività formativa consiste nel trasmettere le conoscenze necessarie per la corretta valutazione del rischio da esposizione da rumore e vibrazioni. A questo proposito saranno presi in considerazione i principali modelli valutativi, con particolare riferimento a quelli alla base di norme internazionali, gli strumenti e i metodi di misura, i software per l'analisi del rischio e la prevenzione del danno.	Qualsiasi	no	16	€ 300,00	Min. 10 – max 25	Il corso può essere effettuato in altra sede, oltre a quello dell'ente di ricerca proponente (da valutare eventuali costi Aggiuntivi)	Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali – Università degli Studi della Tuscia

Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali – Università degli Studi della Tuscia	Prof. Rodolfo Picchio	r.picchio@unitus.it	+393311957639	Impiego della meccanizzazione spinta nelle utilizzazioni forestali	Obiettivo dell'attività formativa consiste nel trasmettere le conoscenze necessarie per la corretta esecuzione di cantieri forestali con meccanizzazione spinta. Il tutto mantenendo alti i livelli di sicurezza e protezione ambientale. A questo proposito saranno presi in considerazione i principali modelli di macchine e le moderne tecnologie per la loro gestione in un cantiere forestale modello, applicando simulazioni di gestione delle operazioni di abbattimento e di concentramento ed esbosco	Qualsiasi	no	32	€ 500,00	Min. 5 – max 15	Il corso può essere effettuato in altra sede, oltre a quello dell'ente di ricerca proponente (da valutare eventuali costi Aggiuntivi)	Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali – Università degli Studi della Tuscia
Università degli Studi di Padova – Dipartimento territorio e sistemi agro-forestali	Prof. Stefano Grigolato	stefano.grigolato@unipd.it		Utilizzo di strumenti digitali a supporto della formazione degli operatori forestali	Introduzione alle potenzialità nell'impiego di strumenti digitali a supporto della formazione forestale; • Creazione di materiale didattico digitale (es. creazione di materiale video, editing e condivisione; creazione video/foto 360° editing e condivisione, moduli ed esercizi tramite app e interazione con corsisti); • Esercizi pratici Obiettivi: rafforzare le competenze digitali degli istruttori forestali e introduzione di tecniche di didattica digitale per il miglioramento dell'apprendimento in attività formativa in campo.	Qualsiasi area forestale con possibilità di appoggio ad aula o sede con tavoli per laboratorio digitale	SI	4	100+IVA + spese viaggio docente se fuori sede	Min. 5 – max 10	Necessità di una sala con tavoli di appoggio e collegamento internet in prossimità di un'area boscata con possibilità di simulare l'attività di un corso	
CNR-IBE	Raffaele Spinelli	raffaele.spinelli@ibe.cnr.it	335 5429798	Cippatura del legname	In Italia la cippatura è pratica corrente, adottata da centinaia di imprese. Tuttavia, anche gli utilizzatori di questa tecnica spesso hanno solo una visione parziale delle potenzialità delle macchine e la loro disposizione e dei metodi per ottimizzare la loro pratica corrente. Il corso proposto avrà una durata di due giorni e sarà svolto in Piemonte, presso le officine di Pezzolato a Envie (CN). In tal modo sarà possibile strutturare un corso completo, snello e coinvolgente che include: visita alla fabbrica per far vedere ai corsisti come è fatta (dentro) una cippatrice, come nasce e in quanti tipi diversi può essere prodotta; Parte teorica in classe per apprendere le nozioni fondamentali relative alla tecnica di lavoro, alla produttività, ai costi, ai consumi di combustibile, alle possibilità di gestire la qualità del prodotto; visita in campo per osservare un cantiere commerciale in funzione	Envie (CN)	NO	16	200+IVA	Min. 5 – max 15		
CNR-IBE	Raffaele Spinelli	raffaele.spinelli@ibe.cnr.it	335 5429798	Taglio meccanizzato del ceduo	I boschi cedui rappresentano una porzione rilevante del patrimonio boschivo italiano, che resta ancora esclusa da una meccanizzazione completa delle operazioni a causa del timore che il taglio meccanizzato possa indebolire la rinnovazione vegetativa delle ceppaie. Per questo motivo, il CNR ha avviato da oltre 8 anni studi di lungo periodo per stabilire quale sia l'effetto del taglio meccanizzato sul vigore dei ricacci. Il corso in oggetto avrà l'obiettivo di portare i principali risultati delle nostre indagini presso i diretti interessati. Il corso avrà una durata di due giorni, includendo le seguenti attività: - Visita a due cantieri meccanizzati di utilizzazione del bosco ceduo - Visita a parcelle sperimentali CNR con ceppaie tagliate manualmente e in modo meccanico 9 anni fa. (ricacci di 9 anni) - Discussione e dibattito	Monte Amiata (SI) e Tarquinia (VT)	NO	16	250+IVA	Min. 5 – max 15		
SAAF – UNIPA	Andrea Laschi	andrea.laschi@unipa.it	3280709272	Gli adempimenti sulla sicurezza nel cantiere forestale	Il corso è finalizzato a richiamare i principi fondamentali per la gestione della sicurezza nel cantiere forestale. A partire da un breve richiamo sulla normativa di riferimento verranno affrontate le principali criticità negli adempimenti normativi e nella effettiva gestione della sicurezza. I corsisti acquisiranno competenze teoriche finalizzate ad aumentare la loro capacità di adempiere autonomamente ai requisiti normativi sulla sicurezza. Questo aumenterà il loro livello di comprensione delle motivazioni e la logica dietro le richieste normative, migliorando così la loro capacità di trasmettere l'importanza della sicurezza e dei relativi adempimenti quando saranno loro a svolgere attività formative.	Lezione frontale in aula. Qualsiasi sede sul territorio nazionale.	Qualifica regionale di istruttore forestale	8	Variabile a seconda del numero di partecipanti e della sede. Min. 150, max. 250 euro oltre IVA	Min. 5 – max 12		
SAAF – UNIPA	Andrea Laschi	andrea.laschi@unipa.it	3280709273	Valorizzazione degli assortimenti legnosi	Il corso è finalizzato a richiamare i principi fondamentali per la valorizzazione del materiale legnoso. A partire da un breve richiamo su botanica forestale, selvicoltura e tecnologia del legno, verranno affrontate le principali strategie per ottimizzare il valore e la qualità degli assortimenti ritrabili nelle tipologie forestali più comuni (su richiesta i contenuti possono essere calibrati sulla realtà forestale specifica in cui il corso si svolge). I corsisti acquisiranno competenze teoriche finalizzate ad aumentare la loro capacità di ottimizzare la fase di allestimento col fine di ricavare assortimenti diversi massimizzandone la qualità, ottenendo benefici economici e riducendo gli sprechi.	Lezione frontale in aula. Qualsiasi sede sul territorio nazionale.	SI	8	Variabile a seconda del numero di partecipanti e della sede. Min. 150, max. 250 euro oltre IVA	Min. 5 – max 12		

Centro Formazione Forestale di Rincine CFFR (UCVV-Londa -FI)	Iacopo Battaglini	i.battaglini@ucvv.it	3386554744	Selvicultura sostenibile per istruttori forestali	<p>Principi di ecologia forestale: tutti i seguenti argomenti verranno trattati esclusivamente in bosco, con l'ausilio di semplici strumenti (un esempio che forse può far ridere qualcuno: un piccone e una zappa per l'analisi degli orizzonti più superficiali del suolo...). L'ambiente fisico, clima e vegetazione, le comunità vegetali, la pedogenesi e i suoli. L'ecosistema: il bosco e i flussi di energia, il bosco e i cicli degli elementi, il bosco e il clima. Successioni e paesaggi forestali. Principi di cartografia e dendrometria: Stime speditive forestali, la lettura della cartografia dei piani di gestione, lettura e comprensione degli elaborati dei Piani di Gestione in pratica applicazione. Esercitazione: uso del G.P.S., aree di saggio speditive, restituzione in cartografia di tracciati di piste per l'esbosco temporanee.</p> <p>Normativa: La legge quadro nazionale ed esempi di recepimento regionale. Le leggi forestali regionali nella selvicoltura delle fustale. Autorizzazioni, dichiarazioni, autorizzazioni silenzio-assenso, Dichiarazioni asseverate, le comunicazioni obbligatorie agli enti competenti per il vincolo idrogeologico forestale, piani dei tagli, la direzione lavori. Tutti questi argomenti verranno brevemente trattati in foresta, con esempi tratti dalle normative regionali, durante l'esecuzione delle seguenti esercitazioni:</p> <p>-1 Esercitazione: Riconoscimento speditivo in vari soprassuoli di trattamenti selvicolturali progressivi, utilizzando definizioni sia tecniche che giuridiche, evidenziando tra le suddette definizioni analogie ed eventuali difformità.</p> <p>-2 Esercitazione: Martellata nei tagli intercalari, martellata nei soprassuoli disetanei, martellata nei tagli a buche con la scelta della loro forma e del loro dimensionamento e/o martellata nei tagli successivi; analisi delle dinamiche naturali di rinnovazione.</p> <p>Controllo speditivo dell'intensità dei prelievi di utilizzazione. Principi di tecniche di rimboschimento, dei risarcimenti e delle cure colturali. Opere connesse al taglio dei boschi nella normativa forestale: definizioni, realizzazione, ripristino e tutela dei suoli, messa a riposo delle piste forestali già utilizzate.</p>	Londa - FI	SI	32	500 € IVA Inclusa	Min. 4 - max 15		
Centro forestale S. Giorgio di Borgo Valsugana (provincia autonoma di Trento)	Davide Pozzo	davide.pozzo@provincia.tn.it	335 7416074	taglio con motosega di alberi schiantati da tempesta	<p>Il corso è un'utile occasione per acquisire le conoscenze ed esercitarsi in situazione "protetta" sulle regole di buona tecnica e sicurezza inerenti alle problematiche di questa situazione operativa complessa e pericolosa.</p>	Borgo Valsugana (TN)	NO. E' sufficiente avere già frequentato una adeguata formazione di base sulle tecniche e la sicurezza dei lavori di taglio alberi in bosco.	8	180 € IVA inclusa	Min. 3 - max 12		

Al. 4 - MODALITÀ ATTUATIVE AZIONI PROGETTUALI

Il presente documento indica, per ciascuna azione progettuale attivata, le relative modalità attuative.

Azione 1 – Cantieri dimostrativi e informativi sulla formazione forestale

E' stato/Non è stato richiesto alle regioni capofila, Regione Toscana e/o Regione Calabria il supporto tecnico in merito alla presente azione ai riferimenti indicati all'art. 6 dell'accordo interistituzionale ex art. 15 della L. 241/90.

Il cantiere dimostrativo di cui alla sottoazione(indicare a) o b)) , a cura della Regione
..., verrà realizzato nella regione ... presso la località Comune die si svolgerà in data.....

(solo nel caso sia stato richiesto il supporto tecnico):

La/le Regione/i capofilasi impegnano con proprio personale e/o personale specificatamente individuato presso soggetti esterni, a fornire il seguente supporto tecnico:

- supporto alla progettazione del cantiere attraverso: individuazione e definizione degli obiettivi del cantiere, dell'area di svolgimento, delle figure professionali da coinvolgere in qualità di docenti in relazione agli obiettivi posti, macchine e attrezzature necessarie, materiali di promozione e didattici, aspetti logistici.
- In ogni caso l'organizzazione del cantiere e le relative responsabilità rimangono in carico all'amministrazione organizzatrice;
- i costi per il personale impiegato dalla/e regione/i capofila per questa azione risultano inclusi nella quota prevista per il coordinamento di cui all'azione 7

La Regione per le attività correlate al cantiere dimostrativo di cui sopra ha/non ha inoltre richiesto la fornitura dei seguenti materiali e gadgets già ideati e realizzati nel corso della prima edizione :

	prodotto	n. richiesto
1	manuale boscaiolo Informa plus, disponibile anche in versione digitale fruibile da tutti i device;	
2	schede sicurezza Regione Piemonte;	
3	DVR sicurezza (es. Conaibo e Regione Toscana);	
4	Scheda minimo etico nei cantieri forestali (es. Regione Piemonte);	
5	caschi da cantiere per i partecipanti agli eventi dimostrativi (con logo)	
6	gilet alta visibilità (con logo);	

I costi della fornitura per gli articoli da 1 a 4 saranno ricompresi nei costi di cui all'azione 7. I costi relativi agli articoli 5 e 6 saranno sostenuti direttamente dalla Regione.....

2 - Corsi di formazione per Istruttori forestali di abbattimento ed allestimento

Il corso di formazione per Istruttori forestali di abbattimento ed allestimento si svolgerà prevalentemente presso la sede regionale di ... nella località di ... a cura della Regione ... , potranno comunque essere individuate altre sedi da concordare con la Regione.....per approfondire alcune tematiche specifiche del programma. Avrà durata di 7 settimane a partire dalla data del ... alla data del ... con il seguente calendario che potrà subire modifiche in relazione alle condizioni meteo e/o altri motivi che inficierebbero l'efficacia del corso

.....

..... (calendario corso)

Al termine del corso è necessario sostenere un tirocinio presso l'amministrazione ... nella località di ... , all'esito del quale è possibile sostenere l'esame di qualifica professionale.

Il n. di partecipanti è ... per un costo cadauno di €

La Regione..... dovrà provvedere ad individuare un numero massimo triplo degli aspiranti istruttori che intende formare (aventi i requisiti previsti dallo standard), tra questi verranno selezionati, a cura della struttura ospitante il corso, i candidati idonei alla partecipazione al corso.

La selezione si svolgerà presso.....e prevederà un test scritto a risposta multipla, una prova pratica di abbattimento ed allestimento di una pianta in bosco ed un colloquio .

La commissione esaminatrice nominata dalla Regione capofila per le selezioni sarà composta da un rappresentante dalla Regione capofila, uno della Regione , esperti di formazione e/o del settore forestazione, e da un istruttore forestale.,

I candidati dovranno essere dotati di idonei DPI .

Le spese di trasferimento per la partecipazione alle selezioni e per gli spostamenti nelle località di svolgimento del corso sono a carico dei partecipanti.

La Regione capofila, direttamente o tramite i soggetti individuati, provvederà a fornire ai partecipanti il materiale didattico, le attrezzature tecniche (escluso i DPI) il vitto e l'alloggio durante lo svolgimento del corso e nel periodo di tirocinio.

3 - Affiancamento (coaching) degli Istruttori forestali

L'affiancamento (coaching) degli Istruttori forestali si svolgerà presso la sede regionale di ... nella località di ... a cura della Regione capofila

Avrà durata di 64 ore a partire dalla data del ... al ... con il seguente calendario che potrà subire modifiche in relazione alle condizioni meteo e/o altri motivi che inficierebbero l'efficacia del corso

.....

..... (calendario corso)

Il corso avrà un percorso complessivo di 64 ore a comporre 2 fasi:

1. **24 ore di aggiornamento e consolidamento delle tecniche operative e didattiche già acquisite (rapporto istruttore/neoistruttore 1:3).** Si svolgerà presso la sede regionale di ... nella località di ... a cura della Regione capofila..... , potranno comunque essere individuate altre sedi da concordare con la Regione.....
2. 40 ore di coaching andando ad affiancare istruttori esperti nello svolgimento di corsi per operatori presso strutture messe a disposizione dalle regioni capofila e non. Tale affiancamento vedrà il neoistruttore alternarsi all'istruttore titolare nell'insegnamento nelle varie fasi e contenuti formativi nell'ambito di corsi per operatori forestali pubblici o privati di almeno 40 ore (rapporto istruttore/neoistruttore 1:1). Si svolgerà prioritariamente presso la sede regionale di ... nella località di ... a cura della Regione capofila..... . In considerazione della necessità di svolgere questa seconda fase all'interno di corsi operativi e programmati non in relazione al progetto For. Italy 2, le 40 ore di coaching potranno comunque essere svolte in altre sedi di formazione forestale da concordare con la Regione.....

Il n. di partecipanti è ... per un costo cadauno di ... €

4 - Aggiornamento e potenziamento (upgrading e upscaling) degli Istruttori forestali

Questa azione sarà attuata con la supervisione e il coordinamento di Regione Toscana.
Il/I corso/i di formazione avente il seguente titolo..... sarà erogato dall'Università di ... / Centro di ricerca (UNICDC)... presso la sede di ...
Avrà durata di ... ore a partire dalla data del ... al ... con il seguente calendario che potrà subire modifiche in relazione alle condizioni meteo e/o altri motivi che inficierebbero l'efficacia del corso
.....
..... (calendario corso)

Il n. di partecipanti è ... per un costo cadauno di € ...
(ripetere il paragrafo nel caso di più corsi attivati in diverse sedi)

La Regione Toscana provvederà al coordinamento tecnico e logistico tra UNICDC erogatore dello specifico corso e la Regione; pertanto provvederà, in collaborazione con le parti, alla definizione della sede, del calendario e al supporto per le questioni logistiche. L'eventuale materiale didattico inclusivo del programma e dei contenuti, dei registri di partecipazione, del test di gradimento e dell'attestato finale sarà fornito da UNICDC secondo modelli predisposti da Regione Toscana.

5 – Assistenza per definizione percorsi formativi (azione comune senza imputazione di costi)

Organizzazione e coordinamento di webinar da parte di Regione Toscana finalizzate agli obiettivi e secondo le modalità come definite nel progetto.

6 - COMUNICAZIONE e PROMOZIONE della qualificazione del lavoro in bosco

Azione a cura di Regione Calabria.

Sottoazione A)

1. mantenimento e promozione del **logo “formazione forestale nazionale”** per consolidarne la diffusione e la conoscenza a seguito della prima edizione del progetto ;
2. ideazione di **due adesivi e un poster promozionali della formazione** (claim proposti solo a titolo di esempio: “migliorare le conoscenze per migliorare la gestione”, “ sapienza della foresta e sapienza umana per un futuro migliore”, “lavorare con le mani usando la testa”, “intelligenza pratica”, “antichi mestieri-nuove professioni”);
3. Ideazione e stampa di un opuscolo con i risultati delle 2 edizioni del Foritaly con eventuale riferimento a normativa regionale sulla formazione forestale;
4. ideazione e stampa di un **opuscolo di presentazione del mondo forestale italiano** (Stato e Regioni, Carabinieri Forestali, imprese, professionisti), con indicazione delle strutture e dei contatti di riferimento per ogni tematica (chi fa cosa);
5. ideazione di un **opuscolo sulla formazione forestale** (Norma UNI, percorsi formativi forestali già codificati da Operatore e Istruttore forestale);
6. stampa di alcuni **strumenti didattici a supporto della formazione pratica**.
7. organizzazione di convegni (iniziale e finale) per la divulgazione delle attività inerenti il progetto;

Sottoazione B)

La Regione/Provincia Autonoma **ha/non ha** manifestato l'interesse a intraprendere un'azione condivisa con le regioni capofila e le altre amministrazioni aderenti in merito alla definizione ed attuazione di una Campagna di comunicazione su Gestione Forestale Sostenibile e qualificazione del lavoro in bosco da attuare con specifico accordo pubblico successivo.

4

7 - Coordinamento e supporto tecnico ed amministrativo

Azione a cura di Regione Toscana e Regione Calabria in quanto capofila del progetto.

I costi relativi a questa azione sono computati nella misura del 15% dell'importo totale derivante dalle azioni richieste dalle Regioni e P.A. partner individuate nell'allegato 2 e definito nei singoli accordi pubblici specificatamente stipulati tra le Regioni capofila e le Amministrazioni aderenti.

Animazione e coordinamento di tutte le azioni previste dal punto di vista tecnico, economico ed amministrativo, tra cui:

- adempimenti amministrativi e contabili conseguenti all'espletamento delle attività previste da progetto;
- gestione dei rapporti con tutti i vari soggetti coinvolti per la realizzazione delle attività progettuali;
- supporto tecnico per l'elaborazione e la realizzazione delle attività da parte dei partner di progetto;
- azione di monitoraggio e supervisione complessiva.
- Raccolta dei dati e trasmissione al sistema SINFOR
- tutte le attività (incluse forniture di beni e servizi) specificatamente indicate nelle azioni da 1 a 6

Standard

“Istruttore forestale di abbattimento ed allestimento”

Profilo Istruttore.....	2
Articolazione delle competenze in abilità e conoscenze.....	4
Standard di erogazione e certificazione.....	8
Programma del corso per Istruttore forestale in abbattimento e allestimento.....	11

Profilo Istruttore

PREMESSA

Il profilo dell'Istruttore forestale di abbattimento ed allestimento proposto ha l'obiettivo di definire un riferimento di competenze per rendere omogenea la formazione professionale in campo forestale su tutto il territorio nazionale. Esso non configura una professione regolamentata né individua attività riservate esclusivamente a questa figura professionale.

DENOMINAZIONE PROFILO

Istruttore forestale di abbattimento ed allestimento.

DESCRIZIONE PROFILO

L'Istruttore forestale è un operatore specializzato del settore forestale con competenze nelle utilizzazioni forestali e nelle metodologie didattiche per il trasferimento del proprio "sapere professionale", valorizzate da un'attitudine personale. Si prevede quindi che, quale prerequisito tecnico, sia in possesso da almeno 3 anni di operatività ed esperienza pratica in attività di utilizzazioni forestali, con particolare riferimento alla valorizzazione della materia prima legno.

Sa organizzare e gestire un cantiere forestale didattico, assumendo un ruolo di responsabilità in materia di sicurezza sul lavoro e utilizzando un linguaggio adeguato ai contenuti delle istruzioni ed alle tipologie degli utenti.

Conosce le procedure e le tecniche operative di abbattimento, allestimento concentramento ed esbosco a strascico riferite a diversi contesti operativi, anche difficili.

Conosce caratteristiche, modalità d'impiego ed esigenze di manutenzione delle macchine e attrezzature più frequentemente impiegate nelle operazioni di abbattimento ed allestimento di alberi con sistemi moto manuali e di esbosco a strascico di assortimenti legnosi.

Collabora con l'equipe didattica.

ATTIVITÀ ECONOMICHE DI RIFERIMENTO

Classificazione nazionale delle attività economiche ATECO 2007/ISTAT

- 02.10.00 - Silvicoltura ed altre attività forestali
- 02.20.00 - Utilizzo di aree forestali
- 02.40.00 - Servizi di supporto per la silvicoltura

- 74.90.11 - Consulenza agraria fornita da agronomi
- 74.90.12 - Consulenza agraria fornita da agrotecnici e periti agrari

PROFESSIONI DI RIFERIMENTO

Classificazione nazionale delle professioni ISTAT

- 6.4.4.1.1 - Abbattitori di alberi e rimboschimenti

- 7.4.3.3.0 - Conduttori di macchine forestali

Classificazione internazionale delle Professioni

ISCO

- 6210 - Lavoratori forestali ed assimilati

LIVELLO QNQ/EQF: la qualificazione è candidata al livello 4

AREA DI ATTIVITÀ

ADA.X.XXX.XXX – Coordinamento e gestione operativa del cantiere forestale

Il nome e il codice dell'Area di attività sono in fase di conferma da parte di I.N.A.P.P. a conclusione dell'iter di manutenzione dell'Atlante nazionale delle qualificazioni.

Settore: Agricoltura, silvicoltura e pesca

Sequenza di processo: Gestione di aree boscate e forestali

Articolazione delle competenze in abilità e conoscenze

Competenza:

- Organizzare ed eseguire in autonomia le operazioni di abbattimento ed allestimento in un cantiere forestale

Abilità:

- Applicare tecniche di organizzazione del lavoro
- Applicare procedure di organizzazione del cantiere forestale
- Applicare le misure di sicurezza più efficaci in riferimento ai rischi specifici
- Utilizzare dispositivi di sicurezza nei luoghi di lavoro
- Utilizzare dispositivi di protezione individuali (DPI)
- Applicare tecniche di movimentazione del legname
- Utilizzare in autonomia la motosega e le attrezzature per l'abbattimento ed allestimento alberi
- Applicare tecniche di taglio adeguate, anche in casi difficili
- Applicare i principi di verifica e manutenzione della motosega e delle attrezzature
- Utilizzare strumenti per montaggio e smontaggio parti componenti

Conoscenze:

- Normativa sulla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori
- Elementi di valutazione dei rischi connessi all'abbattimento ed allestimento

- Normativa di sicurezza inerente le macchine e le attrezzature di lavoro
- Normativa forestale di riferimento
- Tecniche di taglio, anche avanzate
- Tecniche di verifica e manutenzione meccanica
- Caratteristiche, uso e manutenzione della motosega e delle attrezzature
- Organizzazione del lavoro, principi tecnici, modalità operative e limiti delle operazioni
- Il cantiere forestale e ambientale
- Elementi di topografia e cartografia
- Caratteristiche del legname delle diverse specie
- Elementi di dendrometria e tecnologia del legno

Competenza:

- Organizzare ed eseguire in autonomia le operazioni di esbosco a strascico in un cantiere forestale

Abilità:

- Applicare tecniche di organizzazione del lavoro
- Applicare procedure di organizzazione del cantiere forestale
- Applicare le misure di sicurezza più efficaci in riferimento ai rischi specifici
- Utilizzare dispositivi di sicurezza nei luoghi di lavoro
- Utilizzare dispositivi di protezione individuali (DPI)
- Applicare tecniche di preparazione del carico
- Applicare tecniche di movimentazione del legname
- Utilizzare in autonomia le macchine e le attrezzature per l'esbosco a strascico
- Applicare tecniche per eseguire le operazioni di esbosco a strascico, anche in casi difficili

- Applicare tecniche adeguate per utilizzare in autonomia le macchine e le attrezzature per l'esbosco a strascico
- Applicare i principi di verifica e manutenzione di macchine, attrezzature e funi

Conoscenza:

- Normativa sulla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori
- Elementi di valutazione dei rischi connessi all'esbosco a strascico
- Normativa di sicurezza inerente le macchine e attrezzature di lavoro
- Normativa forestale di riferimento
- Caratteristiche, uso e manutenzione di funi, attrezzature e macchinari
- Tecniche di esbosco a strascico, anche avanzate
- Organizzazione del lavoro, principi tecnici, modalità operative e limiti delle operazioni
- Elementi di meccanica applicati alle macchine e attrezzature forestali

Competenza:

Collaborare alla progettazione e realizzazione di attività formative in ambito forestale

Abilità:

Utilizzare tecniche per allestire e animare il cantiere didattico come ambiente di apprendimento

Applicare tecniche per sviluppare attività didattiche tecnico-pratiche nelle operazioni di abbattimento, allestimento ed esbosco a strascico

Applicare tecniche di progettazione formativa

Applicare tecniche per il trasferimento di abilità e conoscenze

Applicare tecniche di analisi dei fabbisogni formativi in ambito forestale

Standard di erogazione e certificazione

A - Requisiti minimi di accesso

1. Licenza media;
2. età maggiore o uguale a 21 anni;
3. idoneità psicofisica alla mansione;
4. permesso di soggiorno (per i cittadini di Paesi extracomunitari);
5. possesso da almeno 3 anni di operatività ed esperienza pratica in attività di utilizzazioni forestali, con particolare riferimento alla valorizzazione della materia prima legno;
6. superamento di una selezione pratico-teorica finalizzata a verificare:
 - i. la conoscenza della lingua italiana;
 - ii. l'attitudine al lavoro manuale;
 - iii. la capacità comunicativa e la predisposizione alla didattica;
 - iv. le seguenti capacità-conoscenze specifiche in campo forestale:
 - ✓ conoscere l'uso in sicurezza della motosega in abbattimento, allestimento ed esbosco per via terrestre alberi di dimensioni da piccole a grandi, in condizioni da semplici a difficili, con particolare attenzione agli aspetti relativi al complesso macchina-operatore ed alla sicurezza;
 - ✓ conoscere la funzione e l'impiego dei principali attrezzi forestali;
 - ✓ conoscere i principi della gestione del bosco comprendendo le finalità degli interventi selvicolturali;
 - ✓ applicare le nozioni di ergonomia nell'uso della motosega, degli attrezzi forestali e delle norme di comportamento sicuro;
 - ✓ conoscere ed utilizzare correttamente i dispositivi di protezione;

- ✓ essere in grado di collaborare in un gruppo di lavoro nell'ambito di un cantiere facendo riferimento al responsabile, comprendendo i contenuti dei modelli relativi alla sicurezza.

B - Caratteristiche del corso

Finalizzato allo sviluppo di competenze specialistiche rispetto all'Area professionale di riferimento, ha le seguenti caratteristiche:

- durata minima di 200 ore (in relazione alle competenze possedute dell'allievo e verificate durante la selezione pratico-teorica potrà essere assegnato un credito in ingresso fino ad un massimo di 40 ore, riducendo conseguentemente la durata minima del corso fino a 160 ore);
- attività pratica almeno per il 75% della durata del corso, da realizzare in cantieri forestali in bosco;
- disponibilità di adeguate macchine ed attrezzature;
- utilizzo di Istruttori forestali come docenti della parte pratica;
- nella parte pratica il numero massimo di allievi per ogni Istruttore forestale è pari a 5;
- presenza, anche non continuativa, di un coordinatore con esperienze e competenze tecnico pratiche o figura equivalente (es. Istruttore capocorso);
- trattazione di metodologie didattiche e comunicative;
- sistema di valutazione in itinere per determinare in modo oggettivo ed uniforme l'apprendimento di ogni settimana di corso (crediti valutativi).

C - Esame finale

Sono ammessi all'esame finale i candidati che:

1. abbiano frequentato almeno il 70 % delle ore complessive di corso (al lordo di eventuali crediti in ingresso);
2. siano in possesso:

- a) del titolo di addetto al primo soccorso ex d.lgs. 81/2008;
- b) dell'abilitazione all'uso del trattore ex d.lgs. 81/2008;
- c) abbiano svolto, dopo aver ultimato il corso da Istruttore, un tirocinio finale inteso come lo svolgimento di almeno 40 ore di docenza pratica in affiancamento nell'ambito di uno più corsi di formazione in campo forestale.

L'esame finale riguarda l'intero programma di corso ed è costituito da una prova pratica (lezione modello per verificare l'abilità tecnica e la capacità comunicativa), una prova scritta (test a risposta multipla sugli aspetti tecnici e normativi del corso), un colloquio (sulle materie del corso e per verificare la padronanza della terminologia tecnica e la chiarezza espositiva).

Il punteggio finale è definito dall'esito delle prove svolte e dei crediti valutativi conseguiti in occasione delle settimane di corso e del tirocinio.

La qualifica professionale è attribuita ai soggetti che conseguono un punteggio finale maggiore o uguale a 60/100.

D - Certificazione finale

Attestato di qualifica professionale (la qualificazione è candidata al livello EQF 4)

E - Mantenimento della qualifica professionale

Le Regioni e le Province autonome definiscono specifiche linee guida in funzione del contesto di riferimento, tenendo conto della necessità che l'Istruttore forestale eserciti con continuità tale mansione, assicuri un aggiornamento periodico delle competenze possedute, mantenga l'operatività e l'esperienza pratica in bosco.

F - Disposizioni transitorie e finali

Le Regioni e le Province autonome possono individuare, anche ai sensi del d.lgs. 13/2013, le modalità per valorizzare le competenze acquisite precedentemente al presente accordo, quando riconducibili a quelle del profilo dell'Istruttore forestale di abbattimento ed allestimento.

Programma del corso per Istruttore forestale in abbattimento e allestimento

La terminologia utilizzata è quella del manuale “Tecniche fondamentali per l’operatore boschivo”, realizzato dalla Regione autonoma Valle d’Aosta e dalle Regioni Liguria e Piemonte nell’ambito del progetto Interreg Informa, febbraio 2015 e s.m.i. - www.informaplus.eu/wp-content/uploads/2019/11/Manuale-Boscaiolo.pdf

Per il tema “Legname da tempesta” la terminologia utilizzata è quella del manuale SUVA “Come allestire il legname da tempesta in modo sicuro”, maggio 2015, e della guida pratica per operatori esperti “Il lavoro con motosega negli schianti da vento” (Tecnico & Pratico n. 139, febbraio 2019).

Per il dettaglio “Taglio dei cedui” la terminologia utilizzata è quella delle schede tecniche del centro di formazione forestale di Rincine (FI), dicembre 2019 – www.formazioneforestale.it

L’analisi del contesto operativo, l’individuazione dei pericoli, la valutazione del rischio, le misure di prevenzione e protezione sono la base di ogni tema e dettaglio argomenti.

Per facilitare la comprensione ed il confronto di quanto indicato nel presente documento, ogni amministrazione, ove necessario, realizza una tabella di confronto tra la terminologia utilizzata e quella in uso a livello locale.

TEMA	DETTAGLIO ARGOMENTI
Parte teorico-pratica: teoria per gruppi, dimostrazione delle tecniche da parte degli istruttori, esercizi da parte degli allievi, resoconto e definizione scaletta e modalità di insegnamento.	
1) Abbattimento - caso normale e tipi di taglio	Taglio a ventaglio semplice
	Taglio a ventaglio tirato
	Taglio del cuore
	Taglio con listello
	Controcorrezioni laterali
	Abbattimento di piante di piccolo diametro (leva di abbattimento, cuneo passante, slittino)
2) Sramatura - regole fondamentali e metodi	Metodo scandinavo per conifere
	Metodo del colmo (a sommità)

	Sramatura piante con rami grossi e resistenti
3) Sezionatura - regole fondamentali e metodi	Taglio verticale semplice
	Taglio verticale doppio
	Taglio circolare
	Taglio a chiusura
	Taglio circolare aperto
	Taglio a V e a tacche progressive
	Grossi diametri (riduzione diametro)
4) Casi speciali	Piante inclinate nella direzione di caduta (taglio a V, taglio tacca profonda, taglio di punta)
	Pianta inclinata nella direzione opposta a quella di caduta (tacca direzionale larga, uso paranco, uso verricello)
	Pianta inclinata di lato rispetto alla direzione di caduta (controcorrezione laterale, cerniera larga con legno di ritenuta)
	Taglio negativo a distanza (bavarese)
	Pianta marcia
	Pianta secca
	Pianta appoggiata
	Taglio di cedui (taglio ad un metro, tacca inversa, fetta di salame, tagli sovrapposti)
5) Legname da tempesta o con caratteristiche equivalenti	Approfondimenti relativi a tecnica e sicurezza
	Disgaggio parti di chioma pericolanti
	Abbattimento alberi instabili e fortemente inclinati (casi di cui al punto 4)
	Taglio alberi stroncati/monconi
	Taglio alberi sradicati (sistemi di cui al punto 3, taglio dei $\frac{3}{4}$, taglio a cono, taglio a doppia tacca)

	Sezionatura tronchi in forte tensione (sistemi di cui al punto 3, taglio a doppia cerniera, taglio a cono)
	Uso di trattore e verricello forestale per messa in sicurezza della postazione di lavoro
6) Motosega	Componenti
	Regole di uso corretto: impugnatura, avviamento e distanze di sicurezza
	Caratteristiche di carburanti e lubrificanti
	Manutenzione e verifiche
	Catena: componenti, tipologie, caratteristiche
	Affilatura semplice e completa
7) Paranco	Caratteristiche e accessori
	Abbattimento con paranco con forza semplice
	Abbattimento con paranco con forza raddoppiata
	Messa a terra di pianta incastrata - caso della rotazione
	Messa a terra di pianta incastrata - caso del traino
8) Altri attrezzi manuali	Tipologie
	Uso
	Manutenzione e verifiche
9) Macchine e attrezzature per l'esbosco a strascico	Tipologie (trattrici, verricelli portati e motoverricelli)
	Caratteristiche e ambiti di utilizzo
	Regole di uso corretto
	Manutenzione e verifiche
10) Esbosco a strascico con trattore e verricello	Organizzazione, sistemi di comunicazione, pericoli
	Regole di uso corretto
	Sistemi di aggancio dei carichi

	Protezione delle piante e ostacoli
	Carrucole e accessori: tipologie, regole d'uso, manutenzione e verifiche
	Funi: tipologie, regole d'uso, manutenzione e verifiche
	Accatastamento del legname
11) Metodologia didattica, comunicazione e gestione del gruppo	Principi di didattica e comunicazione
	Preparazione e svolgimento lezioni modello
	Organizzazione cantiere didattico
	Gestione del "gruppo scuola"
	Verifica e valutazione dell'apprendimento
12) Approfondimento a carattere regionale (eventuale)	Attrezzature e tecniche specifiche del contesto territoriale di erogazione del corso e di provenienza degli allievi
Parte teorica: lezione frontale di gruppo, esercizi da parte degli allievi	
13) Materie inerenti al lavoro in bosco	Analisi delle aree di lavoro e organizzazione del cantiere
	Sicurezza: normativa, rischi, misure di prevenzione e protezione
	Legislazione forestale e ambientale
	Elementi di botanica, selvicoltura, dendrometria, topografia, tecnologia del legno, classificazione del legname, aspetti fitosanitari e meccanica
	Eventuali argomenti di rilevanza a carattere regionale